

# ANCONAMBIENTE SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
<b>Codice Fiscale</b>	01422820421
<b>Numero Rea</b>	AN 130361
<b>P.I.</b>	01422820421
<b>Capitale Sociale Euro</b>	5164240.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	COMUNE DI ANCONA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.967	7.306
Totale immobilizzazioni immateriali	44.967	7.306
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.412.877	4.591.668
2) impianti e macchinario	3.289.114	3.401.148
3) attrezzature industriali e commerciali	1.283.847	1.186.585
4) altri beni	1.636.534	1.654.248
Totale immobilizzazioni materiali	10.622.372	10.833.649
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	647.820
Totale partecipazioni	647.820	647.820
Totale immobilizzazioni finanziarie	647.820	647.820
Totale immobilizzazioni (B)	11.315.159	11.488.775
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	602.061	591.341
Totale rimanenze	602.061	591.341
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.039	1.575.119
Totale crediti verso clienti	2.219.039	1.575.119
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.666.318	1.853.118
Totale crediti verso controllanti	1.666.318	1.853.118
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.354	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.354	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.991	7.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.246	28.934
Totale crediti tributari	188.237	36.167
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.522	68.372
Totale crediti verso altri	40.522	68.372
Totale crediti	4.118.470	3.532.776
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.955.102	4.994.275
3) danaro e valori in cassa	2.032	6.190
Totale disponibilità liquide	1.957.134	5.000.465
Totale attivo circolante (C)	6.677.665	9.124.582
<b>D) Ratei e risconti</b>	27.390	32.914
<b>Totale attivo</b>	<b>18.020.214</b>	<b>20.646.271</b>

Passivo		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	5.164.240	5.164.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	121.245
IV - Riserva legale	322.538	278.558
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1.385.036	549.406
Varie altre riserve	1.251.949 <sup>(1)</sup>	1.251.950
Totale altre riserve	2.636.985	1.801.356
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.876	879.610
Totale patrimonio netto	8.281.884	8.245.009
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	219.442	526.231
Totale fondi per rischi ed oneri	219.442	526.231
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.734.523	1.839.648
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.730	504.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	891.008	1.393.823
Totale debiti verso banche	1.400.738	1.897.882
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.951	532.332
Totale acconti	3.951	532.332
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.246.985	5.612.591
Totale debiti verso fornitori	4.246.985	5.612.591
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.363	4.300
Totale debiti verso controllanti	1.363	4.300
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.781	364.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.935	54.666
Totale debiti tributari	345.716	419.152
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	661.279	677.211
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	661.279	677.211
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	974.808	821.653
Totale altri debiti	974.808	821.653
Totale debiti	7.634.840	9.965.121
E) Ratei e risconti	149.525	70.262
Totale passivo	18.020.214	20.646.271

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	3

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.744.613	27.152.335
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	380.743	465.951
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	128.590	92.625
altri	421.781	117.439
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>550.371</b>	<b>210.064</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>28.675.727</b>	<b>27.828.350</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.268.792	2.264.248
7) per servizi	10.280.346	9.397.464
8) per godimento di beni di terzi	76.450	66.851
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	11.031.670	10.353.484
b) oneri sociali	2.387.340	2.250.712
c) trattamento di fine rapporto	588.857	540.689
d) trattamento di quiescenza e simili	179.124	174.471
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>14.186.991</b>	<b>13.319.356</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.339	12.435
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.595.477	1.538.492
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.441	102.237
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.613.257</b>	<b>1.653.164</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.721)	(20.403)
12) accantonamenti per rischi	-	136.344
14) oneri diversi di gestione	134.925	194.330
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>28.550.040</b>	<b>27.011.354</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>125.687</b>	<b>816.996</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese collegate	65.097	185.639
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>65.097</b>	<b>185.639</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	6.689	6.545
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>6.689</b>	<b>6.545</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>6.689</b>	<b>6.545</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	53.120	71.236
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>53.120</b>	<b>71.236</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>18.666</b>	<b>120.948</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>144.353</b>	<b>937.944</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	107.477	158.429
imposte relative a esercizi precedenti	-	(36.916)
imposte differite e anticipate	-	(63.179)

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	107.477	58.334
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.876	879.610

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.876	879.610
Imposte sul reddito	107.477	58.334
Interessi passivi/(attivi)	46.431	64.691
(Dividendi)	(65.097)	(185.639)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(15.496)	11.491
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	110.191	828.487
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	60.567	158.966
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.607.816	1.550.927
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	566
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(337.833)	(23.538)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.330.550	1.686.921
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.440.741	2.515.408
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.720)	(20.403)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(643.920)	135.223
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.365.606)	1.203.635
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.524	181.151
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	79.263	28.769
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(377.242)	2.915.379
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.312.701)	4.443.754
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(871.960)	6.959.162
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(46.431)	(64.691)
(Imposte sul reddito pagate)	(139.541)	(80.116)
Dividendi incassati	65.097	185.639
(Utilizzo dei fondi)	(134.648)	(241.497)
Totale altre rettifiche	(255.523)	(200.665)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.127.483)	6.758.497
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.399.614)	(1.347.177)
Disinvestimenti	30.910	7.274
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(50.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.418.704)	(1.339.903)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.671	(2.502.661)
(Rimborso finanziamenti)	(502.815)	(498.389)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(497.144)	(3.001.050)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.043.331)	2.417.544
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	4.994.275	2.581.797
Danaro e valori in cassa	6.190	1.124
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.000.465	2.582.921
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.955.102	4.994.275
Danaro e valori in cassa	2.032	6.190
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.957.134	5.000.465

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 36.876.

### **Attività svolte**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge principalmente la propria attività nel settore dell'igiene ambientale nonché presta servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata ed esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto, come del resto già avvenuto nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2020, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

- per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;
- per i debiti:
  - a) per quelli di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;
  - b) quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti dal 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.I.3	Software	33,33 %

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.1.	Terreni	-
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Le aliquote di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, sono state determinate in base alla durata residua del contratto di servizio, stipulato con il Comune nel 2016 e scadente nel 2031, al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione e risultano pari ad una percentuale che va dal 6,67% al 10,00%.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si evidenzia che la Società in adesione a quanto stabilito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 ha proceduto nel precedente bilancio al riallineamento fiscale del maggior valore iscritto ai fini civilistici per il suo valore netto contabile residuo pari ad euro 1.290.667.

Conseguentemente si è proceduto a costituire all'interno del patrimonio netto una apposita riserva classificata in sospensione d'imposta per euro 1.251.947 (pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva), visto quanto disposto dal D.L. 104/2020 in ordine alla suddetta operazione.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2021 pari ad Euro 1.638.522.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2021.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni detenute dalla società e da crediti immobilizzati.

### Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato dal fondo svalutazione della partecipazione, costituito nei precedenti esercizi per tenere conto della perdita durevole di valore.

### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

### Debiti

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale; i mutui assunti successivamente all'esercizio 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione e/o utilizzo inferiore a quello di costo sono state svalutate tramite la costituzione di un apposito fondo di obsolescenza.

### Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.
- c) imposte relative a esercizi precedenti che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 21/12/2017 nr. 728, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA Rifiuti, ha deliberato la prosecuzione del servizio con riferimento alla medesima scadenza indicata nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito stessa fino alla data del 30/09/2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione. In data 25/09/2018 con Atto di Giunta nr. 437 è stata deliberata la prosecuzione sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA non oltre la data del 31/12/2019 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine. In data 10/12/2019 con Atto di Giunta nr. 598 è stata deliberata un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020 così come già disposto dal decreto dell'ATA nr. 31 del 21/11/2019.

Visto quanto disposto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito con il Decreto nr. 31 del 16/10/2020, la Giunta Comunale con Atto nr. 495 del 23/12/2020 disponeva un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 con specifica clausola di risoluzione anticipata nel caso di affidamento unitario da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito a cui faceva seguito la rispettiva Determina del Dirigente nr. 2654 del 29/12/2020.

Con Atto n. 4 del 24 maggio 2021 l'Assemblea Territoriale D'Ambito ha deliberato di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contemporaneamente ha stabilito di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022; pertanto la Giunta Comunale con Atto n. 205 del 27/05/2021 deliberava la prosecuzione del contratto di servizio esistente fino al 31/12/2022 a cui faceva seguito la determina n. 1103 del 01/06/2021 del Dirigente del Servizio che disponeva in forma conseguente il relativo atto di proroga.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza del contratto stipulato in data 29 dicembre 2016 in attuazione della Determina Dirigenziale nr. 2324 del 10 novembre 2016; si ricorda che la Delibera Consiliare nr. 9 del 12/02/2016 in approvazione della proposta nr. 47 del 02/02/2016 della Giunta Comunale, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici sia tecnici ha riaffidato il servizio in questione alla società. In data 04/04/2018 è stata sottoscritta, con un'appendice contrattuale, la proroga tecnica della gestione del servizio fino alla data del 31/12/2018. Successivamente con Determina Dirigenziale nr. 2849 del 27/12/2018 è stata assegnata una proroga tecnica alla società fino al 30/06/2020. Successivamente con Determina nr. 1095 del 03/07/2020 è stata concessa la proroga tecnica del contratto fino al 31/12/2020 e con Determina nr. 90 del 25/01/2021 è stata fissata un'ulteriore proroga fino al 30/06/2021 sottoscritta con Atto Repertorio 14901 del 09/02/2021. Con la delibera n. 257 del 29/06/2021 la Giunta Comunale disponeva inoltre l'ulteriore proroga del servizio al 31 dicembre 2021 a cui faceva seguito la relativa determina n. 1346 del 30/06/2021 del dirigente del servizio ed il cui contratto con

Rep. 14936 veniva stipulato in data 30 agosto 2021. Con le determinazioni dirigenziali n. 391 del 25/02/2022 e n. 705 del 01/04/2022 venivano disposte le successive proroghe funzionali e limitate nel tempo inizialmente fino alla data del 31/03/2022 e successivamente alla data del 30/04/2022. Con l'Atto di Giunta n. 163 del 29/04/2022 è stata disposta nel frattempo la prosecuzione del precedente contratto sino alla data del 31/12/2022 a cui ha fatto poi seguito la relativa determina dirigenziale n. 960 del 29/04/2022.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra de' Conti e Cerreto d'Esi;

a) Con il Comune di Fabriano con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008. Il 02/10/2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° atto aggiuntivo al contratto esistente. In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 è stata disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019 e successivamente in data 19/06/2019 con Determina nr. 689 è stata disposta un'ulteriore proroga sino al 31/13/2019. In data 20/12/2019 con Determina del Responsabile del Servizio 1222 è stata disposta la proroga del contratto di servizio sino al 31/12/2020 tenendo conto di quanto indicato nel decreto ATA nr. 31 del 21/11/2019 e successivamente ratificato dall'Assemblea ATA del 18/12/2019. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Fabriano con Determina nr. 25 del 19/01/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021; successivamente l'Amministrazione Comunale di Fabriano disponeva con la Determina n. 299 del 27/05/2021 del dirigente del servizio, la nuova proroga del contratto di servizio in essere fino alla data del 31/05/2022. In data 30/05/2022 la Società comunicava la propria disponibilità alla prosecuzione del servizio sino alla data del 31/12/2022 vista la richiesta pervenuta da parte dell'Amministrazione comunale il 18/05/2022.

b) Con il Comune di Sassoferrato con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2017 stipulato in data 15 ottobre 2013 e prorogato al 31 dicembre 2018 con Atto di Giunta n. 167 del 19/12/2017. In data 18/12/2018 la Giunta Comunale con Delibera nr. 189 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 17/12/2019 con Atto di Giunta nr. 192 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Sassoferrato con Delibera di Giunta nr. 195 del 17/12/2020 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021. Con l'Atto di Giunta n. 89 del 27/05/2021 l'Amministrazione Comunale ha disposto l'ulteriore proroga dei contratti di servizio esistenti sino alla data del 31/12/2022.

c) Con il Comune di Serra de' Conti con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015. In data 28/12/2018 con determina nr. 40 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 20/12/2019 con Atto di Giunta nr. 103 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Serra de' Conti con Determina del Responsabile del Servizio nr. 3 del 12/03/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021. Il data 12/03/2021 con determina del Responsabile del Servizio n. 3 il Comune di Serra De' Conti ha prorogato l'affidamento in regime di "house providing" all'Anconambiente S.p.A. fino al 31/05/2021 e successivamente con determina n. 27 del 12/07/2021 veniva disposta l'ulteriore proroga fino al 31/12/2022.

d) Con il Comune di Cerreto d'Esi tramite il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta, con scadenza 31/07/2021, affidato con la modalità dell'in-house dal Consiglio Comunale con Delibera nr. 3 del 27/02/2020 e successivamente assegnato con Determina del Responsabile del Servizio n. 112 del 2/03/2020 e il relativo contratto veniva sottoscritto in data 13 ottobre 2020; in seguito con determina n. 105 del responsabile del servizio è stata disposta la prosecuzione del contratto di servizio esistente sino alla data del 31/12/2022.

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2020 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2021.

### Impegni, garanzie e passività potenziali

Le garanzie rilasciate a terzi, il cui ammontare è riportato nelle ultime pagine del presente documento, sono indicate al loro valore contrattuale.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal proposito si rinvia a quanto descritto nella Relazione sul governo societario contenuta all'interno della Relazione sulla Gestione.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
44.967	7.306	37.661

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	470.265	73.230	543.495
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	462.959	73.230	536.189
<b>Valore di bilancio</b>	7.306	-	7.306
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	50.000	-	50.000
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	12.339	-	12.339
<b>Totale variazioni</b>	37.661	-	37.661
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	520.265	73.230	593.495
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	475.298	73.230	548.528
<b>Valore di bilancio</b>	44.967	-	44.967

L'incremento nelle immobilizzazioni immateriali è relativo all'acquisizione di un nuovo sistema software per la gestione amministrativa delle paghe e di tutto il ciclo attivo e passivo.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.622.372	10.833.649	(211.277)

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.085.625	7.792.041	6.626.726	14.706.216	35.210.608

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Rivalutazioni</b>	1.428.807	-	-	-	1.428.807
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.922.764	4.390.893	5.440.141	13.051.968	25.805.766
<b>Valore di bilancio</b>	4.591.668	3.401.148	1.186.585	1.654.248	10.833.649
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	416.056	350.008	633.550	1.399.614
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	15.414	-	15.414
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	178.790	528.090	237.332	651.264	1.595.477
<b>Altre variazioni</b>	(1)	-	-	-	(1)
<b>Totale variazioni</b>	(178.791)	(112.034)	97.262	(17.714)	(211.277)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.085.624	8.208.097	6.833.620	14.883.411	36.010.752
<b>Rivalutazioni</b>	1.428.807	-	-	-	1.428.807
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.101.554	4.918.983	5.549.773	13.246.877	26.817.187
<b>Valore di bilancio</b>	4.412.877	3.289.114	1.283.847	1.636.534	10.622.372

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni nonché a quelli per la riqualificazione della rete di pubblica illuminazione del Comune di Ancona. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

#### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.470.828	1.470.828
<b>Totale</b>	<b>1.470.828</b>	<b>1.470.828</b>

La società, negli esercizi precedenti, si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. Costo	Costo rivalutato	Sval.ne f. do	F.do amm. to Svalutato	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.2020	Amm.to 2021	F.do amm. to 2021	Valore netto 31.12.2021
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	1.584.000	108.000	2.124.000	1.476.000

Nell'esercizio 2021 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti nell'attivo.

### Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 184 a 197, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (CD. Legge di Bilancio 2020) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019. La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 49.585.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 1051 a 1063, legge 178/2020, (CD. Legge di Bilancio 2021). La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 86.440.

Essendo i suddetti crediti assimilati ad un contributo in conto impianti, per la contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto, il quale prevede l'iscrizione del bene al lordo del credito d'imposta/contributo e quest'ultimo rilevato, invece, tra i risconti passivi

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
647.820	647.820	

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	1.256.192	1.256.192
<b>Svalutazioni</b>	608.372	608.372
<b>Valore di bilancio</b>	647.820	647.820
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	1.256.192	1.256.192
<b>Svalutazioni</b>	608.372	608.372
<b>Valore di bilancio</b>	647.820	647.820

### Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società a partecipazione pubblica con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2021 certificato dalla Società EY S.p.A. in quanto alla data di redazione del presente documento lo stesso risultava già approvato.

Al 31/12/2021 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite:

a) n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

b) n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820 (al netto del fondo di svalutazione di Euro 608.372), e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2021 ammontante ad Euro 1.134.785, emerge che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel presente bilancio non vengono effettuati ripristini di valore della stessa, in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi si ritengono permanere incertezze circa l'operatività futura dato che al momento risulta cessata l'attività principale di smaltimento rifiuti e che l'unico contratto di servizio esistente per la raccolta dei rifiuti nei 12 Comuni del CIS S.r.l., pur avendo ricevuto la proroga per effetto della Delibera ATA n. 4 del 24/05/2021, continua a presentare delle criticità economiche così come descritto nel corso della relazione sulla gestione nei fatti di rilievo dell'esercizio, visto che il reddito operativo si è confermato negativo per il secondo anno consecutivo.

Pertanto visti gli esiti del bilancio chiuso al 31/12/2021 e viste anche le deliberazioni assembleari inerenti la distribuzione del dividendo, la società ha ritenuto di non effettuare ripristini del valore della partecipazione in quanto il patrimonio netto a cui si era fatto riferimento nei precedenti bilanci è rimasto pressoché invariato.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	01141940427	1.100.000	401.939	4.584.621	1.134.785	24,75%	647.820
<b>Totale</b>								647.820

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
602.061	591.341	10.720

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	591.341	10.720	602.061
<b>Totale rimanenze</b>	591.341	10.720	602.061

Si precisa che, nel precedente esercizio, a seguito di un'analisi effettuata sulla stratificazione temporale del magazzino sono stati individuati degli articoli "no moving", per effetto dei quali è stato istituito un fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2020 pari ad Euro 85.276 che non ha subito variazioni nel presente esercizio; di seguito si riporta la tabella con la relativa movimentazione nell'esercizio:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	85.276
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	85.276

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.118.470	3.532.776	585.694

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.575.119	643.920	2.219.039	2.219.039	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.853.118	(186.800)	1.666.318	1.666.318	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	4.354	4.354	4.354	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	36.167	152.070	188.237	126.991	61.246
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	68.372	(27.850)	40.522	40.522	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.532.776	585.694	4.118.470	4.057.224	61.246

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti, il Comune di Cerreto D'Esi e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve, Corepla). L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2021 risulta pari ad Euro 152.498; risulta inoltre effettuata una svalutazione diretta dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammontante ad Euro 279.065.

Le succitate svalutazioni sono state esposte a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2021 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di Euro 126.991 è costituita anche dalla quota riconosciuta del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160/2019 per Euro 9.917 e ex L. 178/2020 per Euro 57.627, mentre la quota per i medesimi crediti oltre i 12 mesi viene esposta alla voce "Crediti tributari oltre 12 mesi" per Euro 61.246. Non risultano iscritti crediti in relazione alle istanze di rimborso dell'imposta Irap presentate per gli anni dal 2010 al 2014, oggetto di impugnazione presso le competenti Commissioni Tributarie avverso i rifiuti dell'Agenzia dell'Entrate, non ritenendo al momento sussistano i presupposti di certezza ed esigibilità, in considerazione anche di detti giudizi pendenti per i quali si rinvia all'apposita informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi pari ad Euro 40.522 sono rappresentati principalmente dal credito verso gli istituti di assicurazione e dal credito verso l'INAIL.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

I crediti verso Enti Pubblici di riferimento al 31/12/2021 sono così costituiti:

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento	Importo
Per servizi di Igiene Ambientale	1.404.684
Per servizi cimiteriali e lampade votive	28.956
Per servizi di conto terzi e di Pubblica Illuminazione	232.678

I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari a Euro 40.522 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cred.v/terzi per depositi cauzionali	855
Credito verso INAIL	15.429
Cred.v/dip.restituizioni retribuzione	136
Cred.v/istit.assic.<12 mesi	3.130
Altri crediti	20.972

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.219.039	2.219.039
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.666.318	1.666.318
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.354	4.354
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	188.237	188.237
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	40.522	40.522
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.118.470	4.118.470

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2020	248.339	248.339
Utilizzo nell'esercizio	101.282	101.282
Accantonamento esercizio	5.441	5.441
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>152.498</b>	<b>152.498</b>

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.957.134	5.000.465	(3.043.331)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.994.275	(3.039.173)	1.955.102
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	6.190	(4.158)	2.032
<b>Totale disponibilità liquide</b>	5.000.465	(3.043.331)	1.957.134

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi sovresposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2021. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021
<b>Banche c/c attivi</b>	<b>1.881.463</b>
Unicredit Banca S.p.A.	131.609
Intesa San Paolo	455.129
Banca Carige S.p.A.	61.450
Banca Nazionale del Lavoro	510.716
BCC di Ancona e Falconara	699.565
Credito Valtellinese	22.994
<b>Depositi postali</b>	<b>73.639</b>
c/c – Igiene Ambientale	3.605
c/c – Lampade Votive	4.960
c/c – Servizi Cimiteriali	65.074
<b>Denaro e valori in cassa</b>	<b>2.032</b>
Cassa e monete nazionali	1.937
Cassa clienti	95

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.390	32.914	(5.524)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	4.891	(4.891)	-
<b>Risconti attivi</b>	28.023	(633)	27.390
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	32.914	(5.524)	27.390

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota 2022 abbonamento Normativa Ambientale	569
Quota 2022 licenza Primus	667
Quota 2022 tasse di proprietà mezzi	3.198
Quota 2022 manutenzione hardware	1.093
Quota 2022 licenza Autocad	5.321
Quota 2022 manutenzione router	3.349
Quota 2022 canone manutenzione UPS	313
Quota 2022 licenza Software Albo Fornitori e Profess	2.382
Quota 2022 canone servizio hosting	217
Quota 2022 licenza Antivirus	1.034
Quota 2022 canone bilance	653
Quota 2022 nolo autovetture elettriche	902
Quota 2022 nolo autovetture di servizio	2.637
Altri di ammontare non apprezzabile	5.055
	<b>27.390</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.281.884	8.245.009	36.875

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2021 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 28/06/2021) di destinare l'utile dell'esercizio 2020 pari ad Euro 879.610 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5% - (Euro 43.980)
- A riserva straordinaria – (Euro 835.630)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
<b>Capitale</b>	5.164.240	-	-		5.164.240
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	121.245	-	-		121.245
<b>Riserva legale</b>	278.558	43.980	-		322.538
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	549.406	835.630	-		1.385.036
<b>Varie altre riserve</b>	1.251.950	-	1		1.251.949
<b>Totale altre riserve</b>	1.801.356	835.630	1		2.636.985
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	879.610	(879.610)	-	36.876	36.876
<b>Totale patrimonio netto</b>	8.245.009	-	1	36.876	8.281.884

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Fondi riserve in sospensione di imposta per riallineamento fiscale ex DL 104/2020</b>	1.251.947
<b>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</b>	2
<b>Totale</b>	1.251.949

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni	
Capitale	5.164.240	B	-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	A,B,C,D	121.245	-	-
Riserva legale	322.538	A,B	322.538	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.385.036	A,B,C,D	1.385.036	335.000	
Varie altre riserve	1.251.949		1.251.947	-	
Totale altre riserve	2.636.985		2.636.983	335.000	
<b>Totale</b>	<b>8.245.008</b>		<b>3.080.766</b>	<b>335.000</b>	
Quota non distribuibile			443.783		
Residua quota distribuibile			2.636.983		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947	A,B,C,D	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D	-
<b>Totale</b>	<b>1.251.949</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	5.164.240	253.727	1.450.806	496.624	7.365.397
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		24.831	471.793	(496.624)	
Altre variazioni					
incrementi			3	879.610	879.613
riclassifiche			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio precedente				879.610	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>5.164.240</b>	<b>278.558</b>	<b>1.922.601</b>	<b>879.610</b>	<b>8.245.009</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		43.980	835.630	(879.610)	
Altre variazioni					
incrementi				36.876	36.876
decrementi			1		1
Risultato dell'esercizio corrente				36.876	

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	5.164.240	322.538	2.758.230	36.876	8.281.884

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da riallineamento fiscale anno 2020	1.251.947
	<b>1.251.947</b>

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245
	<b>121.245</b>

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
219.442	526.231	(306.789)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	526.231	526.231
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	306.789	306.789
<b>Totale variazioni</b>	(306.789)	(306.789)
<b>Valore di fine esercizio</b>	219.442	219.442

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 219.442, risulta composta esclusivamente dal "Fondo rischi controversie legali" (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda. Si precisa che la società, circa la vertenza con l'ex direttore generale, ha adeguato il relativo accantonamento effettuando una riduzione dello stesso visto il parere rilasciato dal legale di riferimento in relazione al grado di rischio del giudizio attualmente pendente dinnanzi alla Sezione Lavoro della suprema Corte della Cassazione avverso la pronuncia favorevole alla società della Corte di Appello di Bologna; al momento si è in attesa della fissazione dell'udienza.

La quota relativa all'utilizzo del fondo rischi controversie legali è rappresentata in via principale dall'adeguamento del fondo per le valutazioni sopra esposte.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.734.523	1.839.648	(105.125)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.839.648
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.567
Utilizzo nell'esercizio	165.692
Totale variazioni	(105.125)
Valore di fine esercizio	1.734.523

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2021 sono avvenute n. 13 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.634.840	9.965.121	(2.330.281)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.897.882	(497.144)	1.400.738	509.730	891.008
Acconti	532.332	(528.381)	3.951	3.951	-
Debiti verso fornitori	5.612.591	(1.365.606)	4.246.985	4.246.985	-
Debiti verso controllanti	4.300	(2.937)	1.363	1.363	-
Debiti tributari	419.152	(73.436)	345.716	316.781	28.935
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	677.211	(15.932)	661.279	661.279	-
Altri debiti	821.653	153.155	974.808	974.808	-
<b>Totale debiti</b>	<b>9.965.121</b>	<b>(2.330.281)</b>	<b>7.634.840</b>	<b>6.714.897</b>	<b>919.943</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 1.400.738, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2021 pari ad Euro 509.730 accolgono le seguenti voci:

- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 504.023;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 5.707.

Inoltre i Debiti vs. Banche oltre i 12 mesi al 31/12/2021 sono costituiti da n. 2 mutui chirografari, accesi presso i seguenti istituti di credito:

1) Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo per Euro 633.730 al 31/12/2021 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 381.039. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti di riqualificazione di Pubblica Illuminazione previsti nel nuovo contratto di servizio stipulato nel corso del 2016;

2) Credito Valtellinese S.p.A. per Euro 761.301 al 31/12/2021 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 509.970. Il mutuo è stato acceso nel corso del 2018 per finanziare gli investimenti legati all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature necessari per svolgere il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti.

Per quanto riguarda i mutui, assunti dal 2016, si è proceduto alla rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato.

"Acconti" - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o ultimate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta in prevalenza del debito verso il Comune di Ancona per l'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti e pari ad Euro 1.363.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La quota oltre i 12 mesi pari ad Euro 28.935 è costituita da:

- per Euro 16.029 da quota parte del debito per la definizione agevolata delle controversie tributarie, istituto definito "Pace Fiscale", sottoscritto dall'azienda secondo quanto disposto dall'articolo 6, D.L. 119/2018 convertito con modificazioni, dalla L. 136/2018. L'adesione della società a tale istituto tributario si riferisce a due controversie tributarie pendenti in C.T.R. Marche già illustrate nei precedenti bilanci;
- per Euro 12.906 da quota parte del debito per l'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento fiscale operato ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	1.400.738	1.400.738
<b>Acconti</b>	3.951	3.951
<b>Debiti verso fornitori</b>	4.246.985	4.246.985
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	1.363	1.363
<b>Debiti tributari</b>	345.716	345.716
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	661.279	661.279
<b>Altri debiti</b>	974.808	974.808
<b>Debiti</b>	7.634.840	7.634.840

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.400.738	1.400.738
Acconti	3.951	3.951
Debiti verso fornitori	4.246.985	4.246.985
Debiti verso controllanti	1.363	1.363
Debiti tributari	345.716	345.716
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	661.279	661.279
Altri debiti	974.808	974.808
<b>Totale debiti</b>	<b>7.634.840</b>	<b>7.634.840</b>

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
149.525	70.262	79.263

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.921	469	3.390
Risconti passivi	67.342	78.794	146.136
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>70.262</b>	<b>79.263</b>	<b>149.525</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo CEE FESR ampliamento sede	27.234
Credito d'imposta su investimenti	118.902
Altri di ammontare non apprezzabile	3.389
	<b>149.525</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a:

- contributi in conto impianti concessi in anni passati riconosciuti nell'esercizio pari ad Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari ad Euro 27.234;
- contributo in conto impianti a titolo di credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160/19 e 178/2020, riconosciuto nell'esercizio pari ad Euro 14.258 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari ad Euro 97.355, la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad Euro 21.547.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.675.727	27.828.350	847.377

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.744.613	27.152.335	592.278
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	380.743	465.951	(85.208)
Altri ricavi e proventi	550.371	210.064	340.307
<b>Totale</b>	<b>28.675.727</b>	<b>27.828.350</b>	<b>847.377</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Da Comune di Ancona per Igiene Ambientale e servizi su chiamata	17.656.765
Da Comune di Ancona per servizi di Pubblica Illuminazione	2.766.245
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.487.749
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali	687.608
Cessione di materiali	1.542.101
Altre	604.145
<b>Totale</b>	<b>27.744.613</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.744.613
<b>Totale</b>	<b>27.744.613</b>

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.656.765	17.455.870	200.894
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	2.766.245	2.848.590	(82.345)
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.487.749	4.310.084	177.665
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	687.608	659.749	27.859
Cessioni materiali	1.542.101	1.234.353	307.748
Prestazioni di servizi	604.145	643.689	(39.544)
Altre	550.371	210.064	340.307
Incrementi di immobilizzazioni	380.743	465.951	(85.208)
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>28.675.727</b>	<b>27.828.350</b>	<b>847.377</b>

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione.

CATEGORIA	2021	2020	Variazioni
<b>Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa</b>	<b>26.202.512</b>	<b>25.917.982</b>	<b>284.531</b>
Aff.ni & Pubblicità:			0
Comune Ancona racc.-spazz.-smalt.-trasp. rifiuti	17.614.270	17.406.998	207.272
Comune di Ancona - Servizio Affissioni - AnconaEntrate	205	15.645	(15.440)
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	2.766.245	2.848.590	(82.345)
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lampade votive	687.608	659.749	27.859
Altri servizi al Comune di Ancona	46.809	48.872	(2.063)
<b>Totale</b>	<b>21.115.136</b>	<b>20.979.855</b>	<b>135.282</b>
Prestazioni di servizi:			
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra de' Conti, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Fabriano	4.487.749	4.310.084	177.665
Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	223.083	223.875	(792)
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	376.544	404.169	(27.625)
<b>Totale</b>	<b>5.087.376</b>	<b>4.938.127</b>	<b>149.249</b>
<b>Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali</b>	<b>1.542.101</b>	<b>1.234.353</b>	<b>307.748</b>
Comune di Chiaravalle per lavori di copertura discarica - Variazione dei lavori in corso	-	0	0
<b>Incrementi di immobilizzazioni per impianti</b>	<b>380.743</b>	<b>465.951</b>	<b>(85.208)</b>
<b>Altri ricavi e proventi: Recuperi sinistri, risarcimenti assicurativi</b>	<b>113.382</b>	<b>42.118</b>	<b>71.264</b>
Risarcimento danni	103.317	30.522	72.796
Tutela legale	8.038	9.257	(1.219)
Altri	2.026	2.338	(312)
			0
<b>Canoni noleggio</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri ricavi e proventi: Plusvalenze ord. - Recupero F.do rischi</b>	<b>308.400</b>	<b>75.321</b>	<b>233.079</b>
<b>Altri ricavi e proventi: Contributi in conto esercizio</b>	<b>128.589</b>	<b>92.625</b>	<b>35.965</b>
Ctr. Credito imposta investimenti	14.258	2.865	11.394
Ctr. FESR per Sede	6.806	6.806	0
Contributi da altri	20.970	0	20.971
Contributo Stato (Carbon Tax)	86.555	82.955	3.600
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>28.675.727</b>	<b>27.828.350</b>	<b>847.377</b>

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2021 si segnalano principalmente le seguenti variazioni:

- L'incremento pari ad Euro 207.272 dei corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con il Comune di Ancona è dovuto principalmente alle fatturazioni dei servizi aggiuntivi legati alla pandemia;
- Un minor fatturato di Euro 82.345 relativo al contratto di pubblica illuminazione con il Comune di Ancona per effetto dell'adeguamento ISTAT;
- L'incremento pari ad Euro 177.665 per corrispettivi dei servizi di igiene ambientale svolti negli altri comuni è dovuto principalmente al corrispettivo per il Comune di Cerreto d'Esi registrato sull'intero anno, visto che nel precedente esercizio il corrispettivo di competenza era decorso a partire dal 1/08/2022.

**Corrispettivi per prestazioni servizi diversi:** nell'ambito delle altre prestazioni di servizi, il minor fatturato per un importo complessivo di Euro 27.625, è riferito alla riduzione dei servizi svolti a privati e ditte a causa della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19.

**Corrispettivi per cessioni materie prime:** si registra un incremento dei corrispettivi relativi alle cessioni di materiali derivanti dalle raccolte differenziate pari a Euro 307.748 originato dall'aumento dei corrispettivi di vendita dei materiali differenziati.

**Plusvalenze ordinarie – Recupero F.do rischi:** i maggiori proventi rispetto all'esercizio precedente sono principalmente ascrivibili alle minori sopravvenienze attive realizzate nell'esercizio rispetto al precedente. Trovano altresì allocazione le sopravvenienze collegate all'utilizzo del fondo rischi vertenze legali.

**Altri ricavi e proventi:** sono iscritti per un importo complessivo di Euro 128.589 e si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti – Euro 6.806;
- Contributo credito d'imposta investimenti – Euro 14.258;
- Contributo da altri – Euro 20.970;
- Rimborso accisa su carburanti – Euro 86.555.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.550.040	27.011.354	1.538.686

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.268.792	2.264.248	4.544
Servizi	10.280.346	9.397.464	882.882
Godimento di beni di terzi	76.450	66.851	9.599
Salari e stipendi	11.031.670	10.353.484	678.186
Oneri sociali	2.387.340	2.250.712	136.628
Trattamento di fine rapporto	588.857	540.689	48.168
Trattamento quiescenza e simili	179.124	174.471	4.653
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.339	12.435	(96)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.595.477	1.538.492	56.985
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.441	102.237	(96.796)
Variazione rimanenze materie prime	(10.721)	(20.403)	9.682
Accantonamento per rischi		136.344	(136.344)
Oneri diversi di gestione	134.925	194.330	(59.405)
<b>Totale</b>	<b>28.550.040</b>	<b>27.011.354</b>	<b>1.538.686</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente; all'interno di essi, per effetto degli aumenti dei prezzi petroliferi, ai maggior costi sostenuti per carburanti abbiamo assistito ad una riduzione dei costi dei materiali di consumo.

All'interno della voce dei costi per servizi, lo scostamento di Euro 882.882 è principalmente ascrivibile all'aumento di circa Euro 550.000 per il maggior costo sostenuto per la spesa dell'energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione, visto che il PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) a partire dal mese di giugno 2021 ha subito una forte crescita che si è estesa progressivamente nei mesi successivi. Con l'aumento della spesa energetica si sono altresì sostenuti dei costi aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, con riguardo alle forniture di energia e riscaldamento di tutte le sedi aziendali.

## Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge.

Il costo per il personale registra un incremento di Euro 867.635 rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2020; l'incremento della maggior spesa dell'esercizio è attribuibile principalmente all'aumento della dotazione media di 8,63 unità dell'organico complessivo viste le necessità scaturenti dalle richieste per i servizi aggiuntivi che l'azienda ha espletato per supportare i servizi di raccolta resi necessari dall'emergenza epidemiologica per il Covid-19.

In secondo luogo l'incremento del costo del personale è dovuto anche all'importo dell' "Una-Tantum", relativa all'accordo nazionale del 9 dicembre 2021 raggiunto in sede di rinnovo contrattuale per la copertura dei periodi pregressi.

Nel dettaglio il costo della somministrazione lavoro, compreso in base alle indicazioni fornite dai principi contabili all'interno del costo del personale, è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 673.386.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad Euro 243.924 disciplinato dal vigente C.C. N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello". Il conteggio del "Premio di Risultato" di competenza dell'esercizio 2021 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

## Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il costo degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio è aumentato di un importo pari ad Euro 56.889 e si riferisce agli investimenti effettuati nell'anno che, al netto delle quote di ammortamento fuoriuscite dal processo, hanno prodotto un maggior costo rispetto all'esercizio precedente.

## Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il decremento di Euro 96.796 rispetto all'esercizio precedente si è registrato visto l'esiguo importo accantonato nell'anno pari a Euro 5.441.

## Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Il decremento di Euro 136.344 è ascrivibile al minore accantonamento effettuato al fondo rischi legali.

## Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per Euro 25.676, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 31.010, dai Contributi Associativi per Euro 58.103, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 34.247 e perdite su crediti non coperte da uno specifico fondo per Euro 13.745.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
18.666	120.948	(102.282)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione	65.097	185.639	(120.542)
Proventi diversi dai precedenti	6.689	6.545	144
(Interessi e altri oneri finanziari)	(53.120)	(71.236)	18.116
<b>Totale</b>	<b>18.666</b>	<b>120.948</b>	<b>(102.282)</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	52.567
Altri	552
<b>Totale</b>	<b>53.120</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	33.539	33.539
Interessi medio credito	13.124	13.124
Sconti o oneri finanziari	5.904	5.904
Interessi su finanziamenti	552	552
Arrotondamento	1	1
<b>Totale</b>	<b>53.120</b>	<b>53.120</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	6.689	6.689
<b>Totale</b>	<b>6.689</b>	<b>6.689</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza per fondo rischi controversie legali esuberante	263.916	Voce A5
Sopravvenienza per fondo svalutazione crediti esuberante	73.917	Voce A5
<b>Totale</b>	<b>337.833</b>	

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
107.477	58.334	49.143

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	107.477	158.429	(50.952)
IRES		24.893	(24.893)
IRAP	107.477	94.816	12.661
Imposte sostitutive		38.720	(38.720)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>		(36.916)	36.916
<b>Imposte differite (anticipate)</b>		(63.179)	63.179

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
IRAP		(63.179)	63.179
<b>Totale</b>	<b>107.477</b>	<b>58.334</b>	<b>49.143</b>

Sono state iscritte le imposte per l'IRAP di competenza dell'esercizio per Euro 107.477.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	144.353	
Onere fiscale Teorico (%)	24,0%	34.645
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Totale</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
Svalutazione crediti		
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze		
Accantonamento rischi legali		
Contributi non pagati		
Compensi amministratori non pagati	13.522	
<b>Totale</b>		
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>	13.522	
Utilizzo fondo rischi legali	-306.788	
Utilizzo fondo rischi su crediti	-77.122	
Spese di rappresentanza		
Dividendi Sogenus competenza erogati nel		
Compensi amministratori pregressi pagati nel 2021	-6.589	
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze		
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione		
Contributi pregressi pagati e/o non dovuti		
Perdite fiscali riportabili utilizzate		
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>	-390.499	
Svalutazione partecipazione Sogenus		
Costi auto non deducibili	50.681	
Spese telefonia	10.503	
Imu - Redditi di terreni	12.618	
Costi vari in deducibili	2.034	
Sopravvenienze passive e perdite su crediti non deducibili	17.071	
Contributi e indennità non tassati	-15.398	
Deduzione Irap (10% e costo personale)	-135.929	
Credito d'imposta accise gasolio	-86.555	
Dividendo Sogenus	-61.842	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	-19.599	
Detassazione ACE	-48.603	
Deduzione maggiori ammortamenti (40%)	-179.085	
<b>Totale</b>	<b>-454.104</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>-686.728</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>- 164.815</b>

## Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.318.118	
<b>Componenti non rilevanti ai fini IRAP:</b>	- 22.561	
Compensi amministratori	31.512	
Rimborsi spese		
Prestazioni occasionali	7.250	
Sopravvenienze attive	- 319	
Perdite su crediti	13.745	
Storno fondo svalutazione crediti	-101.357	
Contributi e indennità non tassati	-15.398	
Sopravvenienze passive	19.815	
Quota amm.to oneri personale su increm. Imm.ni interne	22.191	
<b>Componenti rilevanti ai fini IRAP:</b>	<b>-11.695.593</b>	
Deduzioni per costo del lavoro	-11.638.196	
Sopravvenienze attive straordinarie correlate		
Sopravvenienze passive straordinarie correlate		
Costo del servizio di lavoro interinale	-57.397	
<b>Totale</b>	<b>2.599.964</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,73%	<b>122.978</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze		
Utilizzo fondo rischi e oneri su commesse		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo rischi legali	-274.224	
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze		
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione		
<b>Totale</b>	<b>-274.224</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>		
Imu - Reddito dei terreni	31.023	
Costi vari indeducibili	2.034	
Credito d'imposta accise gasolio	-86.555	
<b>Totale</b>	<b>-53.498</b>	
<b>Valore della produzione</b>	<b>2.272.242</b>	
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>2.272.242</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>	<b>4,73%</b>	<b>107.477</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in

cui tali differenze temporanee si riverteranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Per tutte le differenze temporanee sopra esposte, non si è provveduto alla rilevazione di imposte anticipate ritenendo al momento non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che la Società conseguirà in un orizzonte temporale prossimo imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

Le singole differenze temporanee che determinerebbero la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

### Dettaglio delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	13.522	3.246			6.589	1.582		
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	219.442	52.666			526.231	126.296		
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	85.276	20.466	85.276	4.034	85.276	20.466	85.276	4.034
Accantonamento al fondo svalutazione crediti					77.122	18.509		
<b>Totale</b>	<b>318.240</b>	<b>76.378</b>	<b>85.276</b>	<b>4.034</b>	<b>695.218</b>	<b>166.853</b>	<b>85.276</b>	<b>4.034</b>
<b>Totale</b>	<b>318.240</b>	<b>76.378</b>	<b>85.276</b>	<b>4.034</b>	<b>695.218</b>	<b>166.853</b>	<b>85.276</b>	<b>4.034</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(76.378)</b>		<b>(4.034)</b>		<b>(166.853)</b>		<b>(4.034)</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
- dell'esercizio	638.125							
- di esercizi precedenti	2.155.119				2.155.120			
<b>Totale</b>	<b>2.793.244</b>				<b>2.155.120</b>			
Perdite recuperabili	2.793.244				2.155.120			
Aliquota fiscale	24	670.379			24	517.229		
	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	318.240	85.276
Differenze temporanee nette	(318.240)	(85.276)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(166.853)	(4.034)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	90.475	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(76.378)	(4.034)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	6.589	6.933	13.522	24,00%	3.246	-	-
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	526.231	(306.789)	219.442	24,00%	52.666	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	85.276	-	85.276	24,00%	20.466	4,73%	4.034
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	77.122	(77.122)	-	-	-	-	-

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
<b>dell'esercizio</b>	638.125			-		
<b>di esercizi precedenti</b>	2.155.119			2.155.120		
<b>Totale perdite fiscali</b>	2.793.244			2.155.120		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	2.793.244	24,00%	670.379	2.155.120	24,00%	517.229

Per tutte le differenze temporanee sopra esposte e per le perdite fiscali, non si è provveduto alla rilevazione di imposte anticipate ritenendo al momento non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che la Società conseguirà in un orizzonte temporale prossimo imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Quadri – Impiegati	2	4	(2)
Operai	203	208	(5)
Altri	64	51	13
<b>Totale</b>	<b>313</b>	<b>305</b>	<b>8</b>

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	2
<b>Quadri</b>	2
<b>Impiegati</b>	42
<b>Operai</b>	203
<b>Altri dipendenti</b>	64
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>313</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	85.977	39.520

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore:

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	14.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>14.000</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	516.424	10
<b>Totale</b>	<b>516.424</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	516.424	10	516.424	10
<b>Totale</b>	516.424	-	516.424	-

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	516.424

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
<b>Garanzie</b>	2.047.623

Gli impegni e le garanzie rilasciate sono indicate al loro valore contrattuale.

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono relative al rilascio delle garanzie per nostro conto da Enti Assicurativi a copertura degli eventuali inadempimenti contrattuali, connessi all'espletamento dei servizi effettuati.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Valutazione affidamento al Gestore Unico;
- 2) Progetto Gestore Unico – Concessione di affitto di ramo d'azienda;
- 3) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive;
- 4) Partecipazione Sogenus – Approvazione bilancio al 31/12/2021;
- 5) Emergenza sanitaria da Covid-19 ed eventi socio-politici.

### 1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Valutazione affidamento al Gestore Unico

Nel corso dell'Assemblea del 6 aprile 2022, l'Autorità D'Ambito con l'Atto n. 7 ha deliberato in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona e visti gli orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. “in house providing”, ha stabilito di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, inter alia, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta recentemente.

Nel frattempo nella presente Delibera n. 7/2022, veniva deliberata la sospensione delle già avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021 riguardanti l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e veniva disposto altresì di ricorrere al know how, già sviluppato per le attività istruttorie avviate ex Delibera n. 4/2021, anche in relazione ad una proposta progettuale in-house e di collezionare, secondo le esigenze emergenti in corso di istruttoria e conservando riservo sui criteri di comparazione valutativa previsti dalla documentazione di gara, materiale contenente indicazioni operative sui contenuti progettuali da soddisfarsi da parte della proposta dei Candidati sul quale sia instaurabile un confronto in contraddittorio.

E' evidente che con tale delibera risulterebbe subordinato (e rimandato) l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in house solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA, senza che tale attività risulti in qualche modo vincolata nel suo esito dal contenuto dell'atto in questione.

### 2) Progetto Gestore Unico – Concessione di affitto di ramo d'azienda

Nel mese di marzo 2022 la Società Viva Servizi S.p.A. ha presentato insieme a Ecofon Conero S.p.A. la propria candidatura all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – “Marche Centro” (“ATA”) per l'affidamento della gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni costituenti l'ATA per la durata di anni 14 e pertanto fino al 31 dicembre 2036, secondo il modello dell'in-house providing, in favore di una società consortile a responsabilità limitata da costituirsi tra le stesse Viva Servizi S.p.A. ed Ecofon Conero S.p.A.

Visto che l'Anconambiente S.p.A. è titolare di un'azienda funzionale alle attività di gestione del servizio di igiene urbana nell'ambito territoriale dell'ATA oggetto della suddetta candidatura (il “Ramo d'Azienda”), il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2022 ha confermato la disponibilità, in caso di positiva deliberazione da parte dell'ATA in merito alla candidatura e all'affidamento in regime di “in-house” della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO2 “Marche Centro” in favore di una società consortile costituita dallo stesso Promissario Affittuario ed Ecofon Conero S.p.A., a concedere in affitto a Viva Servizi S.p.A. il Ramo di Azienda dell'igiene ambientale della Società.

L'affitto sarà regolato da specifico contratto, i cui termini e condizioni saranno tra le parti oggetto di specifica futura trattazione e definizione ed avrà una durata non inferiore alla durata dell'affidamento, salvi diversi accordi tra le parti.

### 3) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive

Nel corso dei primi mesi del 2022 l'Amministrazione Comunale, affinché il percorso dell'affidamento in house venisse interamente completato, ha disposto con le determinazioni dirigenziali n. 391 del 25/02/2022 e n. 705 del 01/04/2022, delle successive proroghe funzionali e limitate nel tempo e pertanto il contratto originario è stato prorogato inizialmente fino alla data del 31/03/2022 (contratto Rep. 14993 del 05/04/2022) e successivamente fino alla data del 30/04/2022 (contratto Rep. 15002 del 06/05/2022).

Viste le necessità di completare l'iter amministrativo di approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'affidamento in house del servizio mediante la stipula di un nuovo contratto, l'Amministrazione Comunale con l'Atto di Giunta n. 163 del 29/04/2022 ha anche disposto nel frattempo la prosecuzione del precedente agli stessi patti e condizioni sino alla data del 31/12/2022 a cui poi ha fatto seguito anche la relativa determina dirigenziale n. 960 del 29/04/2022.

Sostanzialmente la Giunta in quest'ultima delibera ha ritenuto di mettere a frutto il lavoro compiuto dalla direzione competente e della condivisione raggiunta con il gestore sui nuovi obiettivi di efficientamento del servizio e sulle nuove modalità di gestione contabile del contratto, dando mandato di formalizzare entro il mese di luglio 2022 gli atti amministrativi di approvazione del nuovo contratto di servizio con decorrenza 1° gennaio 2023.

#### 4) Partecipazione Sogenus – Approvazione bilancio al 31/12/2021

La partecipata Sogenus ha approvato nel corso dell'Assemblea Soci del 30 aprile 2022 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con un utile netto di Euro 401.939 deliberando altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 300.000 confermando così pertanto quanto in precedenza proposto nel corso dell'Assemblea di Coordinamento del 15 aprile 2022.

La partecipata Sogenus ha altresì preso atto di quanto deliberato dall'Assemblea Territoriale D'Ambito in data 6 aprile 2022, con particolare riferimento alla valutazione della candidatura per l'affidamento del servizio RSU al gestore unico ed all'avvio della relativa istruttoria, facendo presente che tale situazione di attesa non consente al momento di effettuare una idonea programmazione e pianificazione circa gli investimenti futuri e di consentire pertanto un recupero di redditività sull'unico contratto di igiene ambientale attivo.

#### 5) Emergenza sanitaria da Covid-19 ed eventi socio-politici

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

Come già riportato nei paragrafi precedenti, la ripresa economica intervenuta nel periodo immediatamente successivo al periodo di crisi generato dalla pandemia da Covid-19, ha causato nel corso del 2021 un rialzo importante dei costi energetici che hanno subito degli ulteriori rincari in occasione dei recenti avvenimenti non meno importanti, che hanno riguardato l'evento del conflitto Russia-Ucraina.

Tale situazione è probabile che abbia un impatto sulla crescita economica generale a medio-lungo termine in conseguenza degli effetti sul costo delle materie prime e dei servizi soprattutto energetici, tenendo conto che la società ha già inserito nel budget 2022 i relativi effetti economici, non si prevede al momento di subire modifiche significative nella propria capacità economica- finanziaria.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	767.456.014	767.772.053
C) Attivo circolante	67.941.321	44.958.345
D) Ratei e risconti attivi	156.632	149.167
<b>Totale attivo</b>	<b>835.553.967</b>	<b>812.879.565</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	428.971.957	427.233.999
Utile (perdita) dell'esercizio	3.981.697	1.200.382
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>653.182.421</b>	<b>648.663.148</b>

B) Fondi per rischi e oneri	8.978.373	7.888.364
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.925	71.653
D) Debiti	141.794.106	133.402.160
E) Ratei e risconti passivi	31.584.142	22.854.240
<b>Totale passivo</b>	<b>835.553.967</b>	<b>812.879.565</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	138.214.155	124.567.059
B) Costi della produzione	133.550.448	123.053.320
C) Proventi e oneri finanziari	(2.824.184)	(2.648.292)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.621.676	3.788.581
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.479.502	1.453.646
Utile (perdita) dell'esercizio	3.981.697	1.200.382

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito – Ata Rifiuti - al paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 “Crescita” in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di Euro 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Si dichiara, in proposito, di aver riscosso nel corso del 2021, oltre alle somme non oggetto di detto obbligo in quanto erogazioni ricevute da Pubbliche amministrazioni riconducibili esclusivamente a corrispettivi relativi a contratti e/o prestazioni di servizio:

- Euro 1.140 a titolo di credito d'imposta DL 73/2021;
- Euro 97.858 a titolo di credito d'imposta articolo 1 commi 185-197 della L. 160/19 e articolo 1 commi da 1051 a 1063, legge 178/2020.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	36.876
5% a riserva legale	Euro	1.844
a riserva straordinaria	Euro	35.032

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona 7 giugno 2022

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Prof. Antonio Gitto

**ANCONAMBIENTE S.p.A.**  
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA  
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)  
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421  
REA n. 130361

**Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2021**

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

**Premessa**

Signori Azionisti,

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 16.2 dello Statuto Societario in conseguenza di difficoltà connesse alla struttura ed all'oggetto sociale nell'applicare, nel termine ordinario di 120 giorni, le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

Si riportano qui di seguito le principali motivazioni del rinvio:

- al termine del precedente esercizio si è dato avvio alla sostituzione integrale del sistema informatico aziendale precedentemente in uso; è stata inizialmente coinvolta l'area del personale e pertanto tutte le elaborazioni afferenti i dati per le scritture di assestamento hanno richiesto dei maggiori tempi di esecuzione per le necessarie operazioni di formazione, trasferimento dati e successive verifiche;
- la Società come riportato nei Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, è stata impegnata da una serie di attività propedeutiche che in via straordinaria hanno interessato la struttura amministrativa in relazione all'avviato progetto della candidatura della Viva Servizi S.p.A., quale gestore unico del servizio di igiene urbana nei Comuni il cui ambito provinciale è nelle competenze dell'Assemblea Territoriale D'Ambito ATO2;

Alla luce di quanto sopra, il progetto di bilancio è stato predisposto in tempo utile per poter convocare la relativa assemblea di approvazione entro il predetto termine unico di 180 giorni ovvero entro il 29 giugno p.v.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 36.876, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 107.477, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di Euro 879.610 con un peggioramento quindi di Euro 842.734, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2021	2020	Variazione ( ± )
<b>A</b>	Valore della produzione	28.675.727	27.828.350	847.377
<b>B</b>	Costi della produzione	28.550.040	27.011.354	1.538.686
	<b>Differenza (A – B)</b>	<b>125.687</b>	<b>816.996</b>	<b>(691.309)</b>
<b>C</b>	Proventi ed oneri finanziari.	18.666	120.948	(102.282)
<b>D</b>	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
	Imposte dell'esercizio	(107.477)	(58.334)	(49.143)
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>36.876</b>	<b>879.610</b>	<b>(842.734)</b>

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 847.377 rispetto all'esercizio precedente; il miglior risultato viene attribuito, come descritto in forma dettagliata nei successivi paragrafi, principalmente ai maggiori corrispettivi per i servizi aggiuntivi richiesti per l'emergenza sanitaria da Covid-19 nonché ai maggiori ricavi ottenuti dalle vendite dei materiali differenziati. Si tenga conto che al miglioramento del valore della produzione hanno contribuito altresì, alla voce "Altri ricavi e proventi", le sopravvenienze derivanti dalle eccedenze al fondo rischi.

Per i costi della produzione occorre in premessa effettuare delle considerazioni circa quanto la congiuntura economica sia stata influenzata dagli effetti della pandemia da Covid-19. In effetti nell'anno 2020 i vari provvedimenti legislativi e la situazione congiunturale di mercato, hanno consentito di mitigare e in molti casi di sostenere dei costi inferiori rispetto a quanto previsto, mentre nel corso 2021 è intervenuta un'inversione dei prezzi, che soprattutto nel comparto energetico hanno fatto lievitare la spesa tanto da produrre anche delle spinte inflazioniste molto elevate.

Abbiamo pertanto assistito nel corso dell'esercizio 2021 ad un incremento importante di alcuni costi, che in controtendenza con le stesse voci di spesa dell'anno precedente, ha creato un notevole divario ed impatto sul conto economico. Nel corso della presente relazione, nei successivi paragrafi, verranno elencate quindi con maggior dettaglio le motivazioni ed i fattori che hanno portato all'incremento dei costi della produzione.

La gestione finanziaria ha registrato una diminuzione di Euro 102.282 rispetto al precedente esercizio, per effetto del minor dividendo erogato dalla partecipata Sogenus, sebbene ci sia stata una ulteriore riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte di esercizio hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 49.143 giustificato principalmente dal venir meno dei provvedimenti adottati dal Governo nel corso del 2020, in termini di riduzione del carico fiscale a supporto delle aziende vista la crisi generata dalla pandemia da Covid-19:

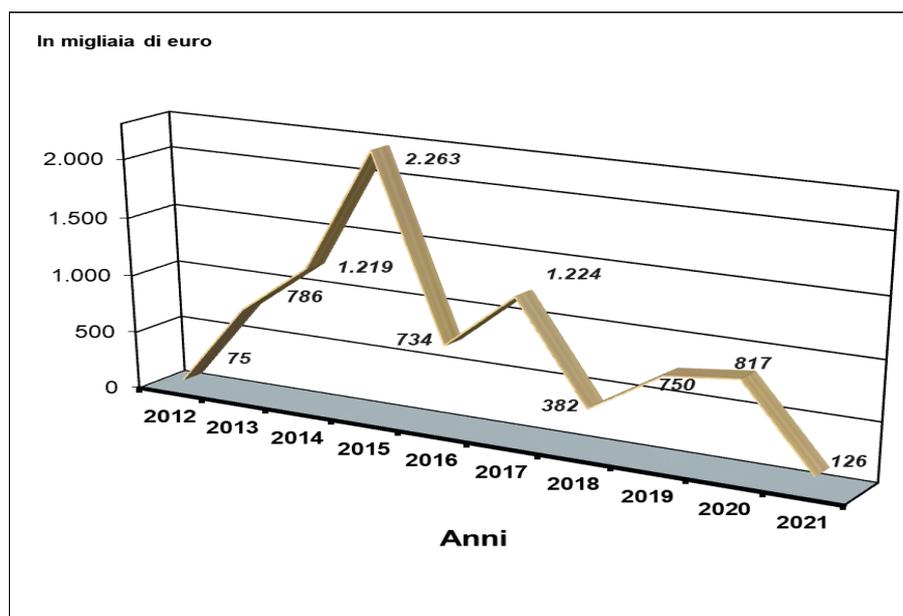
Pertanto la voce imposte d'esercizio risulta così composta:

- Euro 107.477 dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP);

## Reddito Operativo Aziendale

La tabella ed il relativo grafico sotto riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi cinque esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai Principi Contabili aggiornati.

Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Reddito operativo	75	786	1.219	2.263	734	1.224	382	750	817	126



## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2021	2020	Variazione
Ricavi netti	28.675.727	27.828.350	847.377
Costi esterni	(12.749.792)	(11.902.490)	(847.302)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>15.925.935</b>	<b>15.925.860</b>	<b>75</b>
Costo del lavoro	(14.186.991)	(13.319.356)	(867.635)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.738.944</b>	<b>2.606.504</b>	<b>(867.560)</b>
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.613.257)	(1.789.508)	176.251
<b>Risultato Operativo</b>	<b>125.687</b>	<b>816.996</b>	<b>(691.309)</b>
Proventi e oneri finanziari	18.666	120.948	(102.282)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>144.353</b>	<b>937.944</b>	<b>(793.591)</b>
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>144.353</b>	<b>937.944</b>	<b>(793.591)</b>
Imposte sul reddito	(107.477)	(58.334)	(49.143)
<b>Risultato netto</b>	<b>36.876</b>	<b>879.610</b>	<b>(842.734)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>Indici</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
ROE netto	0,45%	10,67%
ROE lordo	1,74%	11,38%
ROI	1,63%	15,89%
ROS	0,13%	3,23%

Gli indici reddituali risultano evidentemente in flessione in quanto riflettono la performance economica della società che nell'esercizio 2021 ha registrato una sensibile diminuzione dell'utile d'esercizio rispetto al precedente.

Pertanto, visti i risultati economici ottenuti, il ROE netto si attesta ad un valore del 0,45% mentre il ROE lordo si attesta all'1,74%.

Il ROI risulta essere pari al 1,63%, in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio (15,89% nel 2020) e risulta anch'esso influenzato dai fattori che verranno meglio descritti nei paragrafi successivi. Leggermente positivo anche il ROS con un valore dello 0,13% contro il valore del 3,23% dello scorso esercizio.

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	44.967	7.306	37.661
Immobilizzazioni materiali nette	10.622.372	10.833.649	(211.277)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	647.820	647.820	-
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>11.315.159</b>	<b>11.488.775</b>	<b>(173.616)</b>
Rimanenze di magazzino	602.061	591.341	10.720
Crediti verso Clienti	3.885.357	3.428.237	457.120
Altri crediti	233.113	104.539	128.574
Ratei e risconti attivi	27.390	32.914	(5.524)
<b>Attività d'esercizio a breve termine ( A )</b>	<b>4.747.921</b>	<b>4.157.031</b>	<b>590.890</b>
Debiti verso fornitori	4.248.348	5.616.891	(1.368.543)
Acconti	3.951	532.332	(528.381)
Debiti tributari e previdenziali	978.060	1.041.697	(63.637)
Altri debiti	1.194.250	1.347.884	(153.634)
Ratei e risconti passivi	149.525	70.262	79.263
<b>Passività d'esercizio a breve termine ( B )</b>	<b>6.574.134</b>	<b>8.609.066</b>	<b>(2.034.932)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>9.488.946</b>	<b>7.036.740</b>	<b>2.452.206</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.734.523	1.839.648	(105.125)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	28.935	54.666	(25.731)
Altre passività a medio e lungo termine	-	-	-
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.763.458</b>	<b>1.894.314</b>	<b>(130.856)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>7.725.488</b>	<b>5.142.426</b>	<b>2.583.062</b>
Patrimonio netto	(8.281.884)	(8.245.009)	(36.875)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(891.008)	(1.393.823)	502.815
Posizione finanziaria netta a breve termine ( C )	1.447.404	4.496.406	(3.049.002)
<b>Mezzi propri e indeb. finanziario netto</b>	<b>(7.725.488)</b>	<b>(5.142.426)</b>	<b>(2.583.062)</b>
<b>Capitale Circolante Netto ( A - B +C )</b>	<b>(378.809)</b>	<b>44.371</b>	<b>(423.180)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il capitale circolante netto registra un saldo negativo di Euro 378.809 con un peggioramento di Euro 423.180 rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio in cui si è registrato un saldo positivo di Euro 44.371.

La riduzione del capitale circolante netto è da ascriversi principalmente al peggioramento della

posizione finanziaria netta complessiva così come descritto nel successivo paragrafo. A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>Indici</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Margine primario di struttura	(3.033.275)	(3.243.766)
Quoziente primario di struttura	73,19%	71,77%
Margine secondario di struttura	(378.809)	44.371
Quoziente secondario di struttura	96,65%	100,39%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2021 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 3.033.275 ed in termini percentuali il 73,19%, in ulteriore miglioramento in termini assoluti.

Il valore pur restando negativo, risulta in continuo progresso rispetto agli esercizi precedenti ed è migliorato per effetto dell'incremento del patrimonio netto e contestualmente dalla lieve riduzione netta delle immobilizzazioni durevoli.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta negativo per l'importo di Euro 378.809 pari al 96,65% dell'attivo immobilizzato, pertanto il predetto indice evidenzia come il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), riesca a finanziare quasi interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	1.955.102	4.994.275	(3.039.174)
Denaro e altri valori in cassa	2.032	6.190	(4.158)
Azioni proprie	-	-	-
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.957.133</b>	<b>5.000.465</b>	<b>(3.043.332)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.708	4.138	1.570
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	504.023	499.921	4.101
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>509.730</b>	<b>504.059</b>	<b>5.671</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.447.403</b>	<b>4.496.406</b>	<b>(3.049.003)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	891.008	1.393.823	(502.815)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(891.008)</b>	<b>(1.393.823)</b>	<b>502.815</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>556.395</b>	<b>3.102.583</b>	<b>(2.546.188)</b>

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un saldo positivo di Euro 556.395 con un decremento di circa 2,5 milioni di euro rispetto al valore positivo di Euro 3.102.583 dello scorso esercizio.

Si ricorda che, nel precedente esercizio, il saldo di breve termine al 31/12/2020 aveva beneficiato del debito scaduto ed accumulato nei confronti di uno dei principali fornitori, avendo la Società ricevuto un pignoramento presso terzi dall'Agenzia delle Entrate con contestuale sospensione delle somme dovute. Successivamente, a seguito dell'intervenuto decreto di omologa del concordato preventivo del fornitore in questione, l'Agente della riscossione avendo liberato le somme pignorate ha fatto sì che la Società abbia iniziato a corrispondere con un piano di rientro il pagamento di quanto dovuto, iscritto in bilancio tra i debiti al 31/12/2020 per un importo pari a Euro 1.802.000 circa.

Nel 2021 si è dato corso al relativo pagamento, che ha ovviamente influenzato il saldo complessivo della gestione finanziaria riallineando i saldi debitori alle ordinarie scadenze. Si informa che al 31/12/2021 il suddetto piano di rientro è stato pienamente rispettato e che pertanto il debito verso il fornitore in questione è stato completamente azzerato.

Inoltre, come riportato nei fatti di rilievo dell'esercizio, nelle more di un nuovo affidamento alla Società riguardante il contratto dei servizi cimiteriali, l'Amministrazione Comunale ha rinviato all'anno di competenza la bollettazione delle lampade votive nei confronti dell'utenza, che usualmente avveniva in via anticipata nel mese di novembre, posticipando all'anno successivo il relativo gettito finanziario a beneficio dell'azienda; pertanto nella posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 non viene compreso, a differenza dell'esercizio precedente, il flusso finanziario afferente il servizio in questione.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta di medio e lungo termine il miglioramento è invece ascrivibile al pagamento delle quote capitale dei mutui rimborsati nel corso dell'esercizio. Si informa che al 31/12/2021 residuano n. 2 mutui scadenti entrambi nel 2024.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

<b>Indici</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Liquidità primaria	0,88	1,00
Liquidità secondaria	0,96	1,01
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	54,04%	60,07%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	81,07%	83,90%

L'indice di liquidità primaria nel 2021 è pari a 0,88 contro il valore di 1,00 dell'esercizio precedente. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,96 contro il valore di 1,01 dell'esercizio precedente.

La variazione negativa di entrambi gli indici è ascrivibile ai valori assunti dal capitale circolante netto, che come evidenziato nei paragrafi precedenti ha registrato un peggioramento con riferimento alla posizione finanziaria netta.

L'indice di indebitamento si è ridotto ulteriormente al 54,04% registrando un ulteriore miglioramento rispetto al valore del 60,07% dell'esercizio precedente, confermando così la progressiva riduzione dello stesso intervenuta negli ultimi anni, così come si evince dalle tabelle contenute all'interno della Relazione sul Governo Societario.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni si attesta al valore dell'81,07%, contro l'83,90% dell'anno precedente; il valore assunto da tale indice al 31/12/2021 mostra una stabilizzazione del dato circa il progressivo recupero effettuato nel corso degli ultimi esercizi; il valore dell'indice può ritenersi abbastanza adeguato in quanto prossimo all'unità, dato che il valore esprime un rapporto di quasi equilibrio tra l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

<b>Soci</b>	<b>%</b>
<b>Comune di Ancona</b>	90,521%
<b>Comune di Fabriano</b>	5,398%
<b>Comune di Chiaravalle</b>	3,017%
<b>Comune di Cerreto d'Esi</b>	1,002%
<b>Comune di Sassoferrato</b>	0,034%
<b>Comune di Serra Dei Conti</b>	0,028%
	<b>100,00%</b>

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato la Società alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scoccianti rogito n:° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di Euro 5.164.240.

## Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
  - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
  - pulizia spiagge;
  - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
  - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
  - diserbo;
  - pulizia chiusini e caditoie;
  - pulizia dei mercati comunali;
  - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
  - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
  - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive

## Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Cerreto D'Esi, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

## Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35. Al 31/12/2021 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

<b>Partecipazioni</b>	<b>%</b>
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

## Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2013 - 2021.

Nell'ultimo triennio (2019-2021), in attuazione del suo costante programma di rinnovo del parco attrezzature e mezzi, la Società ha effettuato investimenti tecnici per circa 2,1 milioni di euro, proseguendo pertanto nel ciclo di rinnovo già intrapreso nel triennio precedente.

I nuovi investimenti vengono effettuati anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

### **INVESTIMENTI TECNICI – 2013 / 2021** (Euro/000)

<b>Euro/1000</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>Autocompatt./Autocarri</b>	142	111	210	484	482	829	93	245	467	<b>3.063</b>
<b>Attrezz. per la Raccolta</b>	251	119	262	213	194	210	258	425	304	<b>2.236</b>
<b>Autovetture</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Motocarri</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Veicoli Speciali</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Spazzatrici</b>	0	0	221	94	92	476	0	249	146	<b>1.278</b>
<b>Veicoli elettrici</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>393</b>	<b>230</b>	<b>693</b>	<b>791</b>	<b>768</b>	<b>1.515</b>	<b>351</b>	<b>919</b>	<b>917</b>	<b>6.577</b>

## Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2021 è così strutturata:

Amministratore Delegato con delega sulle seguenti Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile.

- Area Servizi Generali Centralizzati costituita dall'Organizzazione e Gestione del personale, dagli Appalti / Acquisti e dai Servizi Generali;
- Area Legale, Segreteria e Protocollo;
- Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- Ufficio Comunicazione
- Area Tecnica Operativa;
- Area Supporti Operativi Centrali;
- Area Pubblica Illuminazione;

L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa in Aree territoriali dei servizi ambientali prestati e sovrintende anche la Centrale Operativa e la Pianificazione Servizi, i Servizi Accessori e Commerciali, i Servizi Cimiteriali, il Magazzino, la Gestione Veicoli ed Attrezzature, la Gestione Assicurazioni e l'Ufficio Ambiente.

L'Area Pubblica Illuminazione afferente lo specifico settore e costituita dal Responsabile, dalla Linea Operativa e dal Supporto Tecnico;

L'Area Supporti Operativi Centrali sovrintende i Sistemi Informativi, la Progettazione, il Servizio di Qualità integrata, l'Ufficio Tecnico Servizi ed Impianti, il Call Center ed il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2021, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 241 dipendenti a tempo indeterminato.

## Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<b>ORGANICI</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	44	45	-1
Operai	195	207	-12
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>241</b>	<b>254</b>	<b>-13</b>

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

<b>organici</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Dirigenti	2	2	1	0	0
Impiegati	44	45	47	49	49
Operai	195	207	211	219	242
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>241</b>	<b>254</b>	<b>259</b>	<b>268</b>	<b>291</b>

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

<b>Organici</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variaz.</b>
Dirigenti	2,00	1,25	0,75
Impiegati	43,49	44,65	-1,16
Operai	199,01	207,73	-8,72
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	69,07	51,31	17,76
<b>TOTALE</b>	<b>313,57</b>	<b>304,94</b>	<b>8,63</b>

Complessivamente l'azienda ha compensato le riduzioni della forza lavoro "operai" cessati per pensionamenti e dimissioni, mediante il maggior utilizzo dello strumento della somministrazione lavoro e contestualmente ha avviato una migliore organizzazione e redistribuzione delle risorse che ha consentito pertanto di ottimizzare l'organico medio rispetto alle esigenze richieste da ciascun servizio prestato.

Si precisa che l'incremento della forza media nel corso dell'esercizio è intervenuta soprattutto per il maggior ricorso alla somministrazione lavoro che si è reso necessario per le sostituzioni del personale dipendente cessato nonché per i servizi aggiuntivi che l'azienda ha espletato per supportare i servizi di raccolta resi necessari dall'emergenza epidemiologica per il Covid-19.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento delle ore di lavoro:

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%
Ore lavorabili	484.841	100	504.332	100	518.609	100	553.737	100	581.487	100
Ore lavorate	390.243	80,49	389.371	77,21	412.380	79,52	435.085	78,57	463.862	79,77
assenze:										
Ferie	45.742	9,43	46.953	9,31	50.653	9,77	55.033	9,94	58.080	9,99
Sindacali	1.018	0,21	992	0,20	1.549	0,30	1.468	0,27	1.259	0,22
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	32.315	6,67	43.904	8,71	41.642	8,03	45.126	8,15	36.972	6,36
Altre	15.523	3,20	23.112	4,58	12.385	2,39	17.026	3,07	21.312	3,67

Dalla tabella sopra riportata, emerge che nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente, si registra una migliore percentuale delle ore lavorate; si consideri che l'esercizio 2020 è stato altresì influenzato dalla riduzione delle ore lavorate per circa 7.500 ore di assenza vista l'adesione da parte dell'azienda ai Fondi di Integrazione Salariale per la durata di nove settimane in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza da Covid-19.

L'andamento delle ore godute per ferie registra un dato percentuale allineato rispetto al trend del triennio precedente.

Le ore di assenza per malattia, infortunio, maternità e legge 104, sono in sensibile miglioramento rispetto al triennio precedente con la percentuale sul totale delle ore lavorabili che si è ridotta al di sotto del 7%, tenuto conto che l'anno 2021 è stato anch'esso influenzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Anche le assenze rilevate nella voce "Altri motivi" hanno subito nel corso del 2021, sul totale del monte ore disponibili, un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

## Formazione, sicurezza e qualità

### FORMAZIONE, QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

#### INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

Nell'anno 2021 l'attività di formazione è ripresa a regime dopo un sensibile rallentamento a seguito delle limitazioni imposte dalla legislazione di emergenza per far fronte alla pandemia da covid-19 registratosi nel 2020.

Per quanto attiene la materia della salute e sicurezza sono stati effettuati i corsi di seguito elencati:

- aggiornamento della formazione obbligatoria per i 4 RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente) presenti in azienda;
- aggiornamento della formazione obbligatoria per il componente interno del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale;
- formazione sui rischi specifici per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 2011, così come previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., che ha visto la partecipazione di 44 discenti per un totale di 128 ore di formazione (ore per discente);
- formazione di aggiornamento per i preposti per 7 discenti e 42 ore di formazione;
- corso di formazione per la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 9 discenti per un totale di 108 ore per discente;
- corso di aggiornamento formazione per la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 19 discenti per un totale di 76 ore per discente;

- corso di formazione per addetti alla conduzione di pala meccanica/terna ed escavatore (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 16 discenti per un totale di 256 ore per discente;
- corso di aggiornamento formazione per addetti alla conduzione di pala meccanica/terna ed escavatore (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 16 discenti per un totale di 64 ore per discente;
- corso di formazione per addetti alle gru su autocarro (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 10 discenti per un totale di 120 ore per discente;
- corso di formazione per addetti alla conduzione di gru mobile (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 6 discenti per un totale di 84 ore per discente;
- corso di aggiornamento formazione per addetti alla conduzione di PLE che operano con stabilizzatori (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 11 discenti per un totale di 44 ore per discente;
- corso di formazione per addetti all'uso del carroponte che ha visto la partecipazione di 5 discenti per un totale di 30 ore per discente;
- aggiornamento della formazione per gli addetti al primo soccorso che ha visto la partecipazione di 34 discenti per un totale di 204 ore per discente;
- corso di formazione per addetti ad attività lavorative in presenza di traffico veicolare che ha visto la partecipazione di 14 discenti per un totale di 112 ore per discente;
- corso di formazione per preposti ad attività lavorative in presenza di traffico veicolare che ha visto la partecipazione di 11 discenti per un totale di 132 ore per discente;
- corso di aggiornamento per gli addetti al montaggio e smontaggio ponteggi che ha visto la partecipazione di 5 discenti per un totale di 20 ore per discente;
- corso di formazione per addetti uso decespugliatore che ha visto la partecipazione di 10 discenti per un totale di 40 ore per discente;
- corso di formazione per addetti uso motosega che ha visto la partecipazione di 9 discenti per un totale di 36 ore per discente;
- corso di formazione / addestramento DPI terza categoria per la respirazione che ha visto la partecipazione di 23 discenti per un totale di 92 ore per discente;
- corso di formazione ed addestramento per utilizzo otoprotettori che ha visto la partecipazione di 62 discenti per un totale di 124 ore per discente;
- corso per addetti ai lavori in quota che ha visto la partecipazione di 4 discenti per un totale di 32 ore per discente;
- corso di formazione per addetti alle misure di emergenza, evacuazione e lotta antincendio per aziende ricadenti nel rischio medio di cui al DM 10/03/1998 - aggiornamento triennale che ha visto la partecipazione di 12 discenti per un totale di 60 ore per discente.

Le attività di addestramento sull'utilizzo di attrezzature di lavoro/corrette modalità di esecuzione della mansione secondo le procedure di sicurezza aziendali è stata in ogni caso effettuata dal personale esperto interno all'organizzazione aziendale.

## **SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**

### **SISTEMA SICUREZZA**

E' stata effettuata la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008 il giorno 22 luglio 2021.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR) si segnala il ricorso avverso al giudizio del medico competente (art. 41 c.9 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) di tre dipendenti.

Sono state presentate quattro denunce di malattia professionale e per tre delle quali l'INAIL ha espresso un esito negativo; c'è stata da parte dell'INAIL anche una richiesta di rivalutazione per un caso degli anni precedenti.

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. i rapporti con gli RLSSA si sono concretizzati in modo particolare con riunioni di lavoro per la risoluzione di criticità emerse nei vari servizi, la preventiva consultazione nell'elaborazione delle valutazioni dei rischi e per l'aggiornamento di procedure di sicurezza aziendali.

Nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 ed in ossequio a quanto previsto dalla legislazione di emergenza, il Datore di Lavoro ha costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica del protocollo di regolamentazione delle misure anti contagio da Covid-19 con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e degli RLSSA; tale comitato si è riunito anche nel corso del 2021 per gestire l'evoluzione degli scenari pandemici e l'evolversi della normativa emergenziale (controllo del green pass per l'accesso in azienda, ecc.).

Dall'analisi conclusiva del report 2021, si evidenzia che i dati relativi all'andamento degli infortuni del 2021 sono in linea con gli obiettivi aziendali poiché è riscontrabile una marcata riduzione degli indici di frequenza e di gravità.

#### **CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**

Nell'anno 2021, mediante audit di sorveglianza annuale da parte dell'Organismo di certificazione accreditato RINA, è stato mantenuto attivo il Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza attraverso la conferma delle certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015 (sistema gestione qualità aziendale), UNI EN ISO 14001: 2015 (sistema gestione ambientale), UNI EN ISO 45001:2018 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e Regolamento EMAS (CE) N. 2026/2018 (sistema comunitario di ecogestione e audit).

Il mantenimento in Azienda del sistema di gestione integrato (SGI) ha pertanto confermato i miglioramenti delle performance ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e continuato a portare benefici organizzativi, risparmi economici e semplificazioni burocratiche rafforzando il sistema unitario aziendale e valorizzando l'intera organizzazione.

### **Clima Sociale e Sindacale**

Nel corso dell'annualità di gestione, al netto del persistere delle difficoltà e complessità collegate all'evento pandemico COVID-19 sotto il profilo delle Risorse Umane, si segnalano i seguenti fatti rilevanti:

- E' stata data continuità al processo di riorganizzazione denominato "AnconAmbiente 2.0" attraverso l'acquisizione programmata del pacchetto software – TeamSystem – per la gestione delle presenze e delle buste paghe che sta permettendo una razionalizzazione ed efficientamento delle procedure delle due aree di lavoro interessate (controllo presenze – salari e contributi) ed un'auspicata e programmata migliore interfaccia con gli altri sistemi gestionali aziendali.
- E' stata data attuazione alla politica occupazionale aziendale attraverso l'avvio delle selezioni a tempo indeterminato per 40 nuove figure professionali tra Operatori e Autisti, attraverso lo svolgimento delle prove preselettive e selettive (teoriche e pratiche) che hanno impegnato fortemente la Struttura, considerato tanto l'elevato numero di Partecipanti tanto la complessità delle procedure operative necessarie.

Sul piano delle relazioni industriali di particolare rilevanza la firma di due importanti accordi decentrati denominati "Accordi di Prossimità" e riferiti all'utilizzo dei contratti di somministrazione.

In conseguenza di ciò è stato possibile superare le limitazioni/vincoli previsti dal "Decreto Dignità" recuperando in termini di efficienza ed efficacia dei servizi, utilizzando i contratti di somministrazione in essere fino all'espletamento delle selezioni a tempo indeterminato.

### **Impegno per la legalità e la responsabilità sociale**

Nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020 e del 26 gennaio 2021 sono state confermati gli incarichi, per l'anno 2021, del ruolo di Organismo di Vigilanza monocratico e di Responsabile della Trasparenza, all'avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente l'incarico di formazione e aggiornamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'incarico di consulente del Data Protection Officer (DPO).

Già in data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione aveva nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Dott. Antonio Gitto, come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di Amministratore. Il Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2021 ha confermato il Dott. Antonio Gitto nel ruolo di RPC sino alla durata della carica di amministratore.

Già in data 12/06/2018, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato quale DPO, in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto e tale nomina è stata mantenuta fino al 31/12/2021.

Dall'anno 2022 le funzioni di OdV sono state individuate nell'avv. Luigi Fuscia come da nomina del Consiglio di Amministrazione intervenuta nella seduta del 10.01.2022.

Nel corso del 2021 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG)
- Attività di audit anno 2021 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" pubblicata sul sito istituzionale ed "analisi rischi" approvati dal Cda nella seduta del 26/03/2021.
- Stesura e predisposizione della Parte Speciale "F" sui Reati Tributari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità nella seduta del 14 dicembre 2021 ha approvato la Parte Speciale che quindi è stata pubblicata sul sito istituzionale in data 17.12.2021 alla pagina: MOG e Codice etico ([www.anconambiente.it](http://www.anconambiente.it)).

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

#### **Anticorruzione**

- Predisposizione del Piano triennale 2021-2023 di prevenzione della corruzione e della trasparenza periodo Piano triennale 2021-2023 Anticorruzione e Trasparenza – approvazione CDA 21/4/21;
- Scheda Relazione RPCT 2021 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 28.01.2021 alla pagina: Anticorruzione ([www.anconambiente.it](http://www.anconambiente.it)) raggiungibile anche dalla pagina: Piano per la trasparenza e l'integrità ([www.anconambiente.it](http://www.anconambiente.it));
- Predisposizione della Relazione annuale RPC anno 2021. Il documento è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2022 e pubblicato alla pagina: <http://www.anconambiente.it/anticorruzione> ed individuabile tramite il seguente percorso web: Amministrazione Trasparente -> Altri Contenuti -> Anticorruzione

#### **Trasparenza**

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2021;
- Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

Si rammenta che come da delibera ANAC n. 201 del 13 aprile 2022, il RPTC ha l'obbligo di pubblicare entro il 30 giugno 2022 nella sezione "Amministrazione trasparente" nella sotto sezione specifica all'interno di "Controlli e rilievi sull'amministrazione" l'attestazione da parte dell' OdV, corredata dalla griglia di rilevazione specifica e dalla scheda di sintesi al 31 maggio 2022.

#### **COMITATO ETICO**

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2021 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso delle sedute del 15/12/2020 e del 26/01/2021 ha confermato le figure professionali dell'Avv. Samuele Animalì, componente esterno con funzioni di Presidente e del Dott. Alessandro Mencarelli, componente interno, come già avvenuto, senza soluzione di continuità, a far data dall'anno 2013, mentre ha nominato l'Avv. Tommaso Medi come componente interno, in sostituzione del Dott. Antonio Gitto.

Nel corso del 2021 il Comitato Etico si è riunito 4 volte (in data 2 Marzo, 11 Giugno, 24 Settembre e 16 Dicembre), nel rispetto delle misure per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza collegata alla diffusione del Covid 19 e, quando necessario, utilizzando piattaforme digitali, con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Il Comitato ha condotto un'attività di monitoraggio, esaminando alcune segnalazioni di near miss e di comportamenti impropri del personale dipendente. Come negli anni precedenti, si è trattato, in particolare, di danneggiamenti compiuti all'interno di locali aziendali e di diverbi tra dipendenti, che continuano a destare preoccupazione in quanto appaiono essere manifestazione di un clima aziendale caratterizzato da episodi di conflittualità o di scarsa cura dei rapporti interpersonali e dei beni aziendali. In diversi casi tali eventi hanno dato luogo a procedimenti disciplinari.

Rispetto al passato sono state meglio definite le modalità mediante le quali giungono all'attenzione del Comitato gli eventi rilevanti.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e il continuo aggiornamento del Codice a seguito di intervenute disposizioni legislative.

## Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio si sono svolti gli aggiornamenti volti allo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta;
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda;
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti;
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede.

## Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'Anconambiente nell'anno 2021 ha movimentato nella sua globalità Ton. 67.222 di cui Ton. 23.766 di rifiuto indifferenziato e Ton. 43.456 di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.

<b><i>Rifiuti raccolti (kg) anno 2021</i></b>					
	<b>Ancona</b>	<b>Cerreto</b>	<b>Fabriano</b>	<b>Sassoferrato</b>	<b>Serra de' Conti</b>
<b>Descrizione rifiuto</b>					
Rifiuti indifferenziati	19.018.150	339.800	3.306.030	788.120	313.960
CARTA	6.831.550	183.310	1.654.850	385.180	197.490
PLASTICA	3.106.970	126.640	1.015.550	284.530	80.760
VETRO	4.337.960	103.830	1.219.440	287.990	130.660
ORGANICO	9.312.570	307.510	2.768.820	663.370	325.400
Atri rifiuti	6.471.708	633.809	1.807.654	855.986	363.244
<b>Totali (2021)</b>	<b>49.078.908</b>	<b>1.694.899</b>	<b>11.772.344</b>	<b>3.265.176</b>	<b>1.411.514</b>
<b>Percentuale Raccolta Differenziata (dati ORS.o)</b>	<b>60,58%</b>	<b>79,92%</b>	<b>71,84%</b>	<b>75,80%</b>	<b>77,67%</b>

## Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 28.550.040. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2021	2020	Variazioni	% +/- 2020/2019
<b>Costo per il personale</b>	14.186.991	13.319.356	867.635	<b>6,51%</b>
<b>Consumi per materie prime, sussidiarie...</b>	2.268.792	2.264.248	4.544	<b>0,20%</b>
<b>Costo per servizi</b>	10.280.346	9.397.464	882.882	<b>9,39%</b>
<b>Ammortamenti</b>	1.607.816	1.550.927	56.889	<b>3,67%</b>
<b>Altri</b>	206.095	479.359	(273.264)	<b>-57,01%</b>
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>28.550.040</b>	<b>27.011.354</b>	<b>1.538.686</b>	<b>5,70%</b>

Il costo per il personale registra un incremento di Euro 867.635 pari al 6,51% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2020.

Alla maggior spesa sostenuta nell'esercizio ha concorso principalmente l'aumento della dotazione media dell'organico complessivo visto che quest'ultimo, comprensivo anche della somministrazione lavoro, è risultato pari a 313,57 unità medie, contro le 304,94 unità medie riferite all'esercizio precedente con un incremento di 8,63 unità.

Nello specifico, l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 9,13 unità, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 17,76 unità; pertanto come commentato in precedenza, la riduzione dell'organico medio relativo ai lavoratori dipendenti è stata compensata dal maggior ricorso alla somministrazione lavoro la cui dotazione è stata incrementata per far fronte ai servizi aggiuntivi che l'azienda ha espletato per supportare i servizi di raccolta resi necessari dall'emergenza epidemiologica per il Covid-19.

Oltre a ciò, si tenga presente che a seguito dell'Accordo Nazionale del 9 dicembre 2021 svolto ai fini del rinnovo del CCNL di settore, il costo del personale racchiude il riconoscimento "Una-Tantum" stimato in circa Euro 133.000, stabilito in sede di accordo a copertura del periodo contrattuale precedente e che è stato interamente speso nell'esercizio in quanto la competenza economica è risultata essere fino al 31/12/2021.

Un altro fattore determinante la maggior spesa del personale è ascrivibile al venir meno dei risparmi ottenuti nell'esercizio 2020 per effetto dell'adesione da parte dell'azienda ai Fondi di Integrazione Salariale per la durata di nove settimane in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza da Covid-19.

Anche per questo esercizio, in virtù dei risultati reddituali positivi, sono stati inseriti all'interno della spesa del personale i maggiori costi per la produttività sulla base dell'accordo siglato tra i rappresentanti dei lavoratori e l'azienda.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, si sono mantenuti in linea con la spesa sostenuta nell'esercizio precedente, ove ai maggior costi per carburanti hanno corrisposto una riduzione dei costi dei materiali di consumo.

All'interno della voce dei costi per servizi, la variazione più importante pari a circa Euro 546.000, è afferente il maggior costo sostenuto per la spesa dell'energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione, visto che il PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) a partire dal mese di giugno 2021 è cresciuto progressivamente nei mesi successivi con aumenti nell'ordine tra il 300% ed il 400% registrati negli ultimi mesi dell'anno rispetto al primo trimestre. Con l'aumento della spesa energetica si sono altresì sostenuti dei costi aggiuntivi per circa Euro 140.000 rispetto all'esercizio precedente, con riguardo alle forniture di energia e riscaldamento di tutte le sedi aziendali.

Aumenti generalizzati hanno riguardato poi alcune voci della spesa per servizi, quali i costi di smaltimento dei rifiuti, le spese riguardanti le campagne di sensibilizzazione dell'utenza ed alcuni costi afferenti la pubblica illuminazione per l'affidamento di prestazioni di servizio a ditte esterne per la verifica periodica degli impianti.

Per ciò che riguarda gli ammortamenti, il maggior costo di Euro 56.889 è esclusivamente collegato agli investimenti effettuati nell'anno che al netto delle quote fuoriuscite dal processo di ammortamento, hanno prodotto un maggior costo rispetto all'esercizio precedente.

Alla voce "Altri" il decremento di Euro 273.264 è afferente invece ai minori accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi vertenze legali.

## Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 28.675.727 e pertanto hanno registrato un incremento di Euro 847.377 rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nella tabella che segue, gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci di ricavi:

- Il maggior fatturato di Euro 200.895 per il contratto dei Servizi di Igiene Ambientale nei confronti del Comune di Ancona è ascrivibile principalmente ai maggiori corrispettivi fatturati per i servizi aggiuntivi richiesti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19;
- Il minor fatturato di Euro 82.345 per il contratto di Pubblica Illuminazione nei confronti del Comune di Ancona è riferito principalmente ai minori ricavi realizzati per effetto dell'adeguamento Istat contrattuale, visto che l'indicizzazione agisce principalmente sul PUN (Prezzo unico Nazionale dell'energia elettrica) che nel periodo di osservazione contrattuale Maggio 2020 – Aprile 2021 ha subito un forte deprezzamento vista la situazione economica generata a causa dell'epidemia da Covid-19;
- L'incremento di fatturato di Euro 177.665 per i servizi di igiene ambientale verso gli altri Comuni, è riferito principalmente al corrispettivo per il servizio svolto nel Comune di Cerreto D'Esi che nel 2021 è andato a regime sull'intero esercizio, visto che nel 2020 era decorso dal mese di Agosto;
- Riguardo la cessione di materiali si evidenzia un incremento di fatturato di Euro 307.748 rispetto all'esercizio precedente a causa di un incremento dei prezzi di vendita di alcuni materiali differenziati;
- Alla voce "Altri ricavi e proventi" i maggiori proventi per un importo di Euro 340.307 rispetto all'esercizio precedente, sono principalmente ascrivibili alle maggiori sopravvenienze attive registrate derivanti principalmente dalle eccedenze al fondo rischi registrate;
- La riduzione di Euro 85.208 della voce "Incrementi di immobilizzazioni" è riferita ai minori lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione capitalizzati rispetto all'esercizio precedente.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	17.656.765	17.455.870	<b>200.895</b>
Da Comune Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.766.245	2.848.590	<b>(82.345)</b>
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.487.749	4.310.084	<b>177.665</b>
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	687.608	659.749	<b>27.859</b>
Cessioni materiali	1.542.101	1.234.353	<b>307.748</b>
Prestazioni di servizi	604.145	643.689	<b>(39.544)</b>
Altri ricavi e proventi	550.371	210.064	<b>340.307</b>
Incrementi di immobilizzazioni	380.743	465.951	<b>(85.208)</b>
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>28.675.727</b>	<b>27.828.350</b>	<b>847.377</b>

## Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

Con il Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020 l'Autorità Territoriale D'Ambito disponeva una prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 del servizio di igiene ambientale delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza, nonché delle proroghe tecniche a pari data effettuate dai Comuni serviti.

La Società redigeva il budget 2021 rappresentando una continuità aziendale di 12 mesi approvando il documento nell'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2021, sebbene da un punto di vista formale la sua rappresentazione, viste le proroghe contrattuali esistenti, avrebbe dovuto riferirsi alla data del 31/05/2021.

Successivamente l'Autorità Territoriale D'Ambito con l'Atto n. 4 deliberava l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e

contestualmente, visti i tempi per istruire una gara europea, stabiliva di concedere le proroghe ai contratti esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

A tal proposito dall'esame e dal raffronto dei dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 con il relativo budget si segnala che una buona parte dei dati di conto economico sono stati nel loro complesso confermati.

Alcune variazioni dei costi della produzione sono intervenute all'interno della spesa del personale per le motivazioni già espresse nei precedenti paragrafi, ma lo scostamento di maggior rilievo rispetto al budget, si è manifestato con riferimento al costo dell'energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Ancona in cui rispetto alla spesa preventivata il considerevole aumento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) ha prodotto un delta di circa Euro 550.000 rispetto alla spesa prevista nel budget.

Variazioni più contenute ma pur sempre riferite ai costi energetici si sono avute nella spesa per carburanti e per le utenze delle varie strutture societarie.

Resta da evidenziare circa i proventi finanziari, il dividendo conseguito ed erogato dalla propria partecipata e non previsto in sede di budget per le motivazioni riportate nel corso della presente relazione all'interno dei fatti di rilievo dell'esercizio.

## **RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE**

Nell'esercizio 2021 l'organico medio aziendale ha registrato un aumento di 8,63 unità medie (313,57 nel 2021, 304,94 nel 2020) comprensive anche della somministrazione lavoro.

Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 9,13 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 17,76 unità medie.

L'aumento dell'organico medio è riferito alle integrazioni effettuate con la somministrazione lavoro per sostituire il personale cessato per pensionamento di anzianità nonché per far fronte alle necessità di espletamento dei servizi aggiuntivi richiesti dalle Amministrazioni Comunali a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Anche per il corrente esercizio la politica del personale ha rivolto l'obiettivo in maniera tale da garantire la qualità dei servizi erogati pur nel rispetto dei costi preventivati all'interno del budget annuale dato che all'interno dei costi della produzione è la voce a più alta incidenza percentuale.

Si fa presente che come già descritto nei paragrafi precedenti, le cessazioni volontarie ed involontarie di lavoro dipendente sono state necessariamente sopperite con la somministrazione lavoro e con la redistribuzione interna delle risorse.

L'azienda in presenza di un risparmio sul costo del personale dipendente, ha preferito quindi gestire le assenze temporanee di personale contemporaneamente anche ai "maggiori fabbisogni di manodopera", con un incremento della somministrazione lavoro che garantisce una maggiore elasticità nei periodi di più elevate necessità di personale.

Anche nell'esercizio 2021 la Società pur in presenza di una situazione contingente riferita alla pandemia da Covid-19, che ha portato alla richiesta di un maggior impegno in termini di risorse impiegate ma che hanno trovato nel contempo anche la corrispondente remunerazione economica, ha proseguito nella politica di contenimento e controllo della spesa per il personale sia attraverso la puntuale verifica dell'organico medio, sia attraverso il controllo dei costi inerenti la "voce ferie residue" e "straordinari".

A tal proposito si segnala che la media annua di ferie pro-capite godute in termini orari risulta allineata con quella degli esercizi precedenti (165,65 ore pro-capite nel 2021, 165,08 ore pro-capite nel 2020, 169,84 ore pro-capite nel 2019 e 170,60 ore pro-capite nel 2018).

Con riferimento alla voce di costo degli "straordinari" si registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dato che la media annua pro-capite di straordinario effettuato nel 2021 risulta essere pari a 17,20 ore contro le 13,91 ore dell'esercizio precedente. Per informazione si riportano qui di seguito i dati del trend degli esercizi precedenti (15,29 nel 2019, 17,76 nel 2018, 17,96 nel 2017, 22,73 nel 2016, 32,20 nel 2015, 44,51 nel 2014).

Si riducono invece le ore perse per infortunio che nel 2021 sono state pari a 10,01 ore pro-capite, contro le 14,84 ore pro-capite dell'esercizio precedente. Il dato consuntivato nell'esercizio 2021 è il miglior risultato rispetto ai dati registrati negli esercizi precedenti (12,56 nel 2019, 15,72 nel 2018, 13,51 nel 2017, 11,77 nel 2016, 17,14 nel 2015).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

Anche le ore per malattia pari a 90,85 pro-capite registrano un ottimo risultato e sono in netto decremento rispetto agli ultimi tre esercizi (119,16 nel 2020, 113,70 nel 2019, 105,14 nel 2018).

#### **Eventuale appartenenza ad un gruppo**

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento del Comune di Ancona.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso del 2020 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

#### **Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti**

##### **Comune di Ancona**

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2021 sono stati pari ad Euro 1.363 con un aggio riconosciuto all'Anconambiente del 15%, per un totale corrispettivo di Euro 204.

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

<b>Società</b>	<b>Natura del rapporto</b>
So.Ge.Nu.S. S.p.A.	Di Partecipazione
Comune di Ancona	Servizio di Igiene Ambientale Servizio di Pubblica Illuminazione Gestione dei Servizi Cimiteriali

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

<b>Società</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>
Comune di Ancona	-	21.125.084	1.666.318	1.363
Sogenus Spa	-	65.097	-	-

#### **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che AnconAmbiente non possiede - neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona - azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate o alienate da Anconambiente nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti. Tra i principali si evidenziano:

1. Comune di Ancona – Nuovo affidamento gestione servizi cimiteriali e lampade votive
2. Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti
3. Proroghe contratto di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti
4. Dimissioni Consigliere e nomina nuovo Consigliere
5. Partecipazione Sogenus – Iter autorizzativo ampliamento discarica
6. Cuneo fiscale - Ricorso all'Agenzia delle Entrate per istanza di rimborso
7. Emergenza sanitaria da Covid-19

### **1) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive**

#### Premessa

*“La Giunta Comunale con delibera n. 610 del 20/12/2018, vista la necessità di un affidamento ad un nuovo contratto di servizio e tenuto conto della scadenza ormai prossima di quello vigente riteneva necessario porre in essere un accordo con la Anconambiente e la Società M&P Mobilità e Parcheggi, entrambe partecipate dal Comune di Ancona, secondo quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990.*

*Successivamente con determina dirigenziale n. 2849 del 27/12/2018 considerata la natura dei servizi essenziali erogati, veniva assegnata una proroga tecnica alla Società fino al 30 giugno 2020 in attesa di quanto sarebbe emerso dalla verifica effettuata per mezzo dell'accordo approvato con la succitata delibera di Giunta.*

*Nel corso dei primi mesi del 2019, veniva pertanto perfezionato un accordo ex art. 15 L.241/1990 tra il Comune di Ancona, l'Anconambiente e la M&P Mobilità e Parcheggi, il cui obiettivo era di procedere ad un'analisi dei servizi cimiteriali gestiti dall'Anconambiente ed alla formulazione di una nuova proposta di gestione degli stessi in vista di un affidamento in regime “house providing” alla M&P a partire dal 1° Gennaio 2020.*

*Tale accordo si sostanziava nella realizzazione di un apposito studio per le modalità di gestione dei servizi cimiteriali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, con l'obiettivo finale di migliorare o ampliare i servizi svolti ridefinendone i contenuti, nonché le condizioni economiche di loro erogazione. Le parti, visti gli sviluppi dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, propagatasi nell'intero territorio nazionale, nel corso del 2020 valutavano di prorogare il citato accordo, al fine di addivenire proficuamente al completamento delle attività in esso previste.*

*Pertanto il Comune di Ancona con determina n. 1042 del 30 giugno 2020 disponeva la proroga dello stesso fino alla data del 31/12/2020 e contestualmente con determina n. 1095 del 3 luglio determinava la proroga tecnica del contratto per la gestione dei servizi cimiteriali fino al 31/12/2020, formalizzata poi in data 3 settembre 2020 con atto firmato digitalmente al Rep. 14862.*

*In data 23 dicembre 2020 il Comune di Ancona, l'Anconambiente e la M. & P. Mobilità e Parcheggi stabilivano di prorogare l'Accordo ex Art. 15 L. 241/1990 fino al 30/06/2021 al fine di concludere puntualmente lo studio sull'efficientamento dei servizi cimiteriali in oggetto ma, viste le difficoltà di giungere ad un assetto condiviso su una pluralità di questioni che avevano rallentato i tempi di esecuzione dell'accordo, i lavori giungevano ad un arresto definitivo a giugno 2021”.*

Previa deliberazione dei competenti organi collegiali, Il Comune di Ancona e la Società convenivano pertanto di prorogare il contratto di servizio sino al 30 giugno 2021 e quindi con la determina n. 90 del 25/01/2021 del dirigente del servizio, viste le motivazioni riportate veniva disposta la proroga tecnica del servizio in questione fino al 30 giugno 2021, il cui Atto Rep. 14901 veniva sottoscritto il 9 febbraio 2021.

Con la delibera n. 257 del 29/06/2021 la Giunta Comunale disponeva inoltre l'ulteriore proroga del servizio al 31 dicembre 2021 a cui faceva seguito la relativa determina n. 1346 del 30/06/2021 del dirigente del servizio ed il cui contratto con Rep. 14936 veniva stipulato in data 30 agosto 2021.

Nel periodo immediatamente successivo, vista l'imminente scadenza contrattuale del 31 dicembre 2021 l'Amministrazione Comunale, effettuate anche le opportune valutazioni con riferimento alla disciplina generale dei servizi pubblici locali di cui al D.Lgs. 267/2000, alla Direttiva 24/2014/UE in materia di appalti pubblici con particolare riferimento all' “in house providing”, all'art. 16 del D.Lgs.

175/2016 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica operanti secondo il regime "in house providing" nonché agli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016 recante il Codice dei contratti pubblici, in data 29 dicembre 2021 con Atto di Giunta n. 582 deliberava la prosecuzione del servizio all'Anconambiente tramite l'Istituto dell'affidamento in house, nelle more della definizione del nuovo affidamento.

La delibera in questione giungeva anche in considerazione del fatto che la Società aveva analizzato favorevolmente la possibilità di riacquisire la gestione dei servizi cimiteriali presentando una nuova proposta economica e che viste le competenze tecniche acquisite nel corso della gestione ultradecennale del servizio, avrebbe altresì la possibilità di attivare sin da subito le attività gestionali necessarie per il miglioramento del servizio in questione.

Con la delibera di Giunta n. 582 del 29/12/2021 e la successiva Determina n. 3299 del 30/12/2021, prendendo quindi atto della necessità di proseguire nel contratto esistente trattandosi di servizio essenziale ed indifferibile a cui andrebbe garantita la continuità dell'erogazione, nelle more del completamento della procedura di affidamento in house, si disponeva la proroga tecnica fino al 28 febbraio 2022. Per le successive proroghe intervenute nel corso del 2022 si rinvia a quanto descritto nei Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

## **2) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti**

### Premessa:

*"In data 21 novembre 2019 con Decreto n. 31, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.*

*Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione del Piano d'Ambito Gestione Rifiuti dell'ATO 2 Ancona, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto come stabilito dalla Regione Marche e disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riusciva ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.*

*In data 18 dicembre 2019, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione. Si dava pertanto mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea l'adozione del Piano d'Ambito di gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020.*

*Viste le situazioni strettamente collegate all'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, nel primo semestre 2020 le attività afferenti la redazione del Piano d'Ambito sono state necessariamente posticipate e pertanto la prima Assemblea di ATA nell'immediato periodo post emergenza, avente ad oggetto "lo Stato di avanzamento delle attività oggetto della Deliberazione ATA n. 2 del 11/02/2019", è stata tenuta il giorno 27 maggio 2020. Nel corso della presente Assemblea è stata presentata una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento.*

*L'Assemblea del 29 luglio 2020 con delibera n. 13, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, deliberava come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.*

*Successivamente con Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.*

*Conseguentemente a ciò, con il medesimo decreto disponeva altresì una prosecuzione tecnica fino*

al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Le principali motivazioni addotte alla necessità di posticipare la data della proroga, venivano individuate nella richiesta di un supplemento di attività istruttoria assolutamente non prevedibile al momento della deliberazione n. 2 del 2019, dato che nel periodo intercorrente erano intervenute le seguenti attività aggiuntive:

- Approfondimenti istruttori e confronti con il Comune di Jesi ed acquisizione di pareri sia da parte dell'ANAC che da parte dell'AGCM che hanno portato alla delibera dell'ATA n. 13 del 29 luglio 2020 già sopra richiamata;
- Attività inerenti le scelte impiantistiche per il fabbisogno del territorio da prevedere nel Piano D'Ambito, con riferimento in particolare al recupero dei rifiuti da spazzamento stradale e pulizia degli arenili, nonché all'impianto per il recupero dei rifiuti biodegradabili;
- La deliberazione n. 443/2019 emanata dall'ARERA il 31 ottobre 2019 che dettando nuove regole per la definizione delle tariffe, ha comportato necessariamente una integrazione del redigendo Piano d'Ambito per l'individuazione dei costi efficienti, attraverso la redazione del Piano economico finanziario facente parte integrante del Piano d'Ambito stesso.

In definitiva nei mesi immediatamente successivi al presente Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, venivano completate le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea dell'ATA con Atto n. 22 deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona corredandolo di tre allegati:

- le schede comunali dei servizi di raccolta, di igiene urbana ed il dettaglio dei costi;
- lo studio di fattibilità Tecnico – Economica per l'impianto dei rifiuti biodegradabili;
- l'analisi d'idoneità dei siti per l'ubicazione dell'impianto di recupero dei rifiuti biodegradabili e dell'impianto di recupero dei rifiuti da spazzamento strade e pulizia degli arenili.

Successivamente all'approvazione del presente Piano D'ambito si prendeva atto che erano state avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e che era in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

Nei mesi immediatamente successivi al Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, l'ATA completava le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea stessa dell'ATA con Atto n. 22 deliberava l'adozione, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, del Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, per il quale venivano poi avviate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 18 della legge regionale n. 6/2007.”

Nel corso del 2021 l'Assemblea del 8 aprile ha stabilito di convocare un Comitato di Coordinamento con riferimento alle “Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti e della scadenza dei contratti in proroga” e nel periodo immediatamente successivo, l'ATA stessa ha inviato una comunicazione ai Gestori del servizio rifiuti operanti nell'ATO 2 Ancona informando che, in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea ATA stessa, nel breve termine si sarebbero effettuate le valutazioni per la verifica delle condizioni per procedere all'affidamento sulla base degli attuali indirizzi forniti dalla compagine sociale o se gli stessi dovrebbero essere modificati.

L'ATA nel corso dell'Assemblea svolta il 24 maggio, con l'Atto n. 4 ha deliberato l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contestualmente visti i tempi per istruire una gara europea ha stabilito di concedere le proroghe ai contratti esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

A seguito della concessione di questa ulteriore proroga e con la fissazione del nuovo termine, le Amministrazioni Comunali a cui facevano riferimento i contratti di servizio di igiene ambientale attualmente esistenti con la nostra società, predisponivano nel breve periodo i conseguenti atti amministrativi affinché le scadenze contrattuali venissero ulteriormente allineate al nuovo termine del 31/12/2022 fissato dall'ATA nella delibera n. 4 di cui al precedente paragrafo.

### **3) Proroghe contratto di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti**

#### Premessa:

- **con Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020**, l'Autorità Territoriale D'Ambito disponeva una prosecuzione tecnica fino al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni

esistenti arrivate a scadenza;

- **con Atto n. 4 del 24 maggio 2021 l'Assemblea Territoriale D'Ambito** ha deliberato di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contemporaneamente si ha stabilito di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

A seguito dei provvedimenti dell'Autorità Territoriale D'Ambito in premessa evidenziati, i rispettivi Comuni procedevano alle proroghe dei contratti di servizio adottando i seguenti atti amministrativi:

- **Comune di Ancona – Servizio di igiene ambientale**

La Giunta Comunale con Atto n. 495 del 23/12/2020 disponeva un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 con specifica clausola di risoluzione anticipata nel caso di affidamento unitario da parte dell'Autorità Territoriale D'Ambito a cui faceva seguito la rispettiva determina del dirigente n. 2654 del 29/12/2020. La Giunta Comunale con Atto n. 205 del 27/05/2021 deliberava la prosecuzione del contratto di servizio esistente fino al 31/12/2022 a cui faceva seguito la determina n. 1103 del 01/06/2021 del Dirigente del Servizio che disponeva in forma conseguente il relativo atto di proroga.

- **Comune di Fabriano – Servizio di igiene ambientale**

Il Comune di Fabriano con determina del dirigente n. 25 del 19/01/2021 disponeva la proroga del contratto di servizio di igiene ambientale per la durata di 5 mesi fino alla data del 31/05/2021. Successivamente l'Amministrazione Comunale di Fabriano disponeva con la Determina n. 299 del 27/05/2021 del dirigente del servizio, la nuova proroga del contratto di servizio in essere fino alla data del 31/05/2022. In data 30 maggio 2022 la Società comunicava la propria disponibilità alla prosecuzione del servizio sino alla data del 31/12/2022 vista la richiesta pervenuta da parte dell'Amministrazione Comunale il 18 maggio 2022.

- **Comune di Sassoferrato – Servizio di igiene ambientale**

Con Delibera di Giunta n. 197 del 17/12/2020 veniva disposta la proroga del servizio di raccolta, del trasporto dei rifiuti urbani, della gestione del centro di raccolta integrato dalla gestione del centro di riuso, nonché del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti biodegradabili fino alla data del 31/05/2021. Anche l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato sulla base della delibera n. 4 dell'ATA del 24/05/2021 con l'Atto di Giunta n. 89 del 27/05/2021 ha disposto l'ulteriore proroga dei contratti di servizio esistenti sino alla data del 31/12/2022.

- **Comune di Serra De' Conti – Servizio di igiene ambientale**

Il Comune di Serra De' Conti con determina del Responsabile del Servizio n. 3 del 12/03/2021, ha prorogato l'affidamento in regime di "house providing" all'Anconambiente S.p.A. fino al 31/05/2021 e successivamente con determina n. 27 del 12/07/2021 veniva disposta l'ulteriore proroga fino al 31/12/2022.

- **Comune di Cerreto D'Esi – Servizio di igiene ambientale**

In data 27 febbraio 2020 con delibera n. 3, il Consiglio Comunale stabiliva l'affidamento alla partecipata Anconambiente S.p.A. fino alla data del 31/12/2020 e comunque entro e non oltre l'individuazione del gestore unico per l'intero ATO 2 di Ancona, del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento nonché per i servizi connessi, tramite il modello dell'in-house nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 50/2016.

Il Comune di Cerreto D'Esi con determina del responsabile del servizio n. 112 del 2 marzo 2020, affidava con le modalità sopra descritte il servizio all'Anconambiente a partire dal 1° agosto 2020 ed in data 13 ottobre 2020 le parti sottoscrivevano il contratto in questione, fissando la scadenza dello stesso alla data del 31 luglio 2021; in seguito con determina n. 105 del responsabile del servizio è stata disposta la prosecuzione del contratto di servizio esistente sino alla data del 31/12/2022.

#### **4) Dimissioni Consigliere e nomina nuovo Consigliere**

Il 10 maggio 2021 il Consigliere Filonzi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato relazionando al Presidente in merito alle motivazioni.

Nel corso della seduta del 18 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni stabilendo, vista la prossima convocazione dell'Assemblea dei Soci, di non procedere alla cooptazione del nuovo componente del Consiglio.

Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2021, il Socio di maggioranza Comune di Ancona ha espresso il nominativo della Dr. Caterina Di Bitonto quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, stabilendo la durata della carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021.

#### **5) Partecipazione Sogenus – Iter autorizzativo ampliamento discarica**

Nel bilancio dell'Anconambiente chiuso al 31/12/2021 il valore di carico della partecipazione risulta pari ad Euro 1.256.192 ed il relativo fondo svalutazione pari ad Euro 608.372 per un valore netto iscritto di Euro 647.820; inoltre ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2021 ammontante ad Euro 1.134.785, emerge che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale non sono stati effettuati ripristini di valore della stessa, viste anche le deliberazioni assembleari inerenti la distribuzione del dividendo, di cui si dirà nel corso dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che di fatto lasciano pressoché invariato il valore del patrimonio netto a cui si era fatto riferimento nei precedenti bilanci anche ai fini della predetta svalutazione nonché gli esiti del bilancio 2021 visto che le criticità economiche, peraltro già rilevate nel precedente esercizio, sono state confermate dal reddito operativo dell'esercizio risultato negativo.

Infatti come già rilevato nei precedenti esercizi si ritiene che permangano le incertezze circa l'operatività futura, dato che al momento risulta cessata l'attività principale di smaltimento rifiuti e che l'unico contratto di servizio esistente per la raccolta dei rifiuti nei 12 Comuni del CIS S.r.l., pur avendo ricevuto la proroga per effetto della Delibera ATA n. 4 del 24/05/2021, continua a presentare una sofferenza economica così come rappresentato nel corso delle Assemblee Soci e di Coordinamento tenutesi nel corso del 2021 e come ribadito nell'ultima Assemblea di Coordinamento del 15 aprile 2022, visti gli esiti di bilancio esposti nel paragrafo precedente.

Le difficoltà reddituali della gestione rifiuti, si uniscono alla situazione di attesa circa l'affidamento del servizio al gestore unico vista la deliberazione di ATA del 24/05/2021 che ha posto la gestione rifiuti in proroga fino al 31/12/2022 e la deliberazione di ATA del 06/04/2022 di cui si dirà più avanti nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e che lascia ancora aperte le problematiche afferenti la gestione dei servizi di igiene ambientale attualmente in proroga.

*Iter autorizzativo ampliamento discarica:* nell'Assemblea di Coordinamento Soci tenutasi il 12 febbraio 2021, si è preso atto dell'interruzione definitiva dell'attività della discarica avvenuta in data 10 aprile 2020, per esaurimento della volumetria autorizzata; altresì si è preso atto che, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato e delle decisioni del Comune di Maiolati Spontini di non presentare ulteriori progetti di riprofilatura o ampliamento della discarica, si è posto termine al contenzioso amministrativo e politico con i Comuni di Castelbellino e Monte Roberto.

Pertanto i Soci di Sogenus, nel corso dell'Assemblea di Coordinamento, hanno espresso il proprio consenso alla presentazione del nuovo progetto della discarica esaurita, lasciando alla Provincia di Ancona, all'ARPAM, alla Regione Marche e agli altri Enti interessati per le rispettive competenze, il compito di valutare nel merito quanto le sarà sottoposto per la VIA (Valutazione di impatto ambientale) e l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

A tal riguardo si ricorda che il 2 ottobre 2020 era stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la precedente sentenza del T.A.R. Marche che aveva respinto i ricorsi. Di conseguenza è decaduta l'A.I.A. n. 138/2017 rilasciata dai competenti uffici della Provincia di Ancona. Con l'annullamento della citata A.I.A. si è reso necessario procedere ad una nuova progettazione della ricopertura finale dell'impianto di discarica da parte del Comune di Maiolati Spontini; al termine del mese di marzo 2022 non risulta ancora rilasciata dai competenti uffici della Provincia di Ancona la Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, atta a consentire anche l'esecuzione dei lavori di ricopertura dell'impianto nonché le conseguenti e formalizzate attività di post gestione dell'impianto stesso. Pertanto si prevede che i lavori di ricopertura subiranno un ulteriore slittamento con probabile inizio delle attività nel secondo semestre 2022 o nei primi mesi del 2023.

#### **6) Cuneo fiscale - Ricorsi all'Agenzia delle Entrate per istanze di rimborso**

Si ricorda che l'Azienda in relazione alla questione del Cuneo fiscale, ha presentato istanza di rimborso della maggiore Irap pagata tra il 2010 e il 2014 per la non applicazione di detta deduzione (conseguente ad accertamenti ricevuti per annualità precedenti ed impugnati dall'azienda che, risultando pendenti i giudizi in appello a seguito di impugnazione da parte dell'Agenzia avverso le

pronunce favorevoli di primo grado, ha deciso per propria valutazione di opportunità e convenienza economica di aderire alla definizione agevolata ex art. 6 D.L. 119/2018).

In proposito:

- 3) a fine 2019 la Società ha ricevuto il diniego all'istanza di rimborso Irap presentata per l'anno 2014 per circa 265.000 euro;
- 4) considerata l'importante somma richiesta a rimborso, si è deciso di impugnare tale diniego in ragione anche delle pronunce favorevoli già evidenziate in precedenza;
- 5) in data 19 gennaio 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione, sulla base degli atti ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DL 137/2020 e del decreto del presidente della Ctp di Ancona n. 17/2020;
- 6) in data 25 ottobre 2021 la Ctp ha depositato la sentenza e comunicato il relativo dispositivo di accoglimento del ricorso con motivazioni che confermano in tutto e per tutto le argomentazioni aziendali come già accolte nei precedenti giudizi instaurati avverso gli accertamenti 2007 e 2008;
- 7) lo scorso 21 gennaio 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello alla predetta sentenza;
- 8) nelle more, in forza del positivo risultato ottenuto in Ctp (che conferma quello precedente), sono state presentate in data 12/03/2022 le analoghe impugnazioni avverso il mancato accoglimento del silenzio rifiuto (per il quale decorreva il termine decennale di impugnazione) delle istanze di rimborso proposte per gli anni dal 2010 al 2013 (per circa 775.000 euro), con successiva costituzione in giudizio in Commissione tributaria in data 8 aprile 2022;
- 9) in data 14/04/2022 sono state depositate le controdeduzioni con costituzione in giudizio dell'Appello relativo al rimborso per l'anno 2014 il cui ricorso dell'Agenzia delle Entrate era stato notificato il 21 gennaio 2022.
- 10) La Società pertanto al momento resta in attesa della fissazione delle udienze di trattazione dei suddetti giudizi pendenti.

#### **7) Emergenza sanitaria da Covid-19**

E' proseguita nel corso del 2021 l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus da Covid-19, determinando anche nel corrente anno provvedimenti temporanei restrittivi e di limitazione di alcuni settori economici oltre che della mobilità delle persone. L'azienda tuttavia come nel precedente esercizio, non ha subito modifiche nella capacità economico-finanziaria continuando a garantire la fornitura e la fruizione dei servizi prestati e ove necessario provvedendo a rimodulare e riorganizzare i servizi prestati nonché delle relative modalità di svolgimento in attuazione delle norme emanate dall'autorità competenti.

#### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Valutazione affidamento al Gestore Unico
- 2) Progetto Gestore Unico – Concessione di affitto di ramo d'azienda
- 3) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive
- 4) Partecipazione Sogenus – Approvazione bilancio al 31/12/2021
- 5) Emergenza sanitaria da Covid-19 ed eventi socio-politici

#### **1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Valutazione affidamento al Gestore Unico**

Nel corso dell'Assemblea del 6 aprile 2022, l'Autorità D'Ambito con l'Atto n. 7 ha deliberato in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona e visti gli orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing", ha stabilito di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, inter alia, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta recentemente.

Nel frattempo nella presente Delibera n. 7/2022, veniva deliberata la sospensione delle già avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021 riguardanti l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e veniva disposto altresì di ricorrere al know how, già

sviluppato per le attività istruttorie avviate ex Delibera n. 4/2021, anche in relazione ad una proposta progettuale in-house e di collezionare, secondo le esigenze emergenti in corso di istruttoria e conservando riservo sui criteri di comparazione valutativa previsti dalla documentazione di gara, materiale contenente indicazioni operative sui contenuti progettuali da soddisfarsi da parte della proposta dei Candidati sul quale sia instaurabile un confronto in contraddittorio.

E' evidente che con tale delibera risulterebbe subordinato (e rimandato) l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in house solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA, senza che tale attività risulti in qualche modo vincolata nel suo esito dal contenuto dell'atto in questione.

## **2) Progetto Gestore Unico – Concessione di affitto di ramo d'azienda**

Nel mese di marzo 2022 la Società Viva Servizi S.p.A. ha presentato insieme a Ecofon Conero S.p.A. la propria candidatura all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – "Marche Centro" ("ATA") per l'affidamento della gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni costituenti l'ATA per la durata di anni 14 e pertanto fino al 31 dicembre 2036, secondo il modello dell'in-house providing, in favore di una società consortile a responsabilità limitata da costituirsi tra le stesse Viva Servizi S.p.A. ed Ecofon Conero S.p.A.

Visto che l'Anconambiente S.p.A. è titolare di un'azienda funzionale alle attività di gestione del servizio di igiene urbana nell'ambito territoriale dell'ATA oggetto della suddetta candidatura (il "Ramo d'Azienda"), il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2022 ha confermato la disponibilità, in caso di positiva deliberazione da parte dell'ATA in merito alla candidatura e all'affidamento in regime di "in-house" della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO2 "Marche Centro" in favore di una società consortile costituita dallo stesso Promissario Affittuario ed Ecofon Conero S.p.A., a concedere in affitto a Viva Servizi S.p.A. il Ramo di Azienda dell'igiene ambientale della Società.

L'affitto sarà regolato da specifico contratto, i cui termini e condizioni saranno tra le parti oggetto di specifica futura trattazione e definizione ed avrà una durata non inferiore alla durata dell'affidamento, salvi diversi accordi tra le parti.

## **3) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive**

Nel corso dei primi mesi del 2022 l'Amministrazione Comunale, affinché il percorso dell'affidamento in house venisse interamente completato, ha disposto con le determinazioni dirigenziali n. 391 del 25/02/2022 e n. 705 del 01/04/2022, delle successive proroghe funzionali e limitate nel tempo e pertanto il contratto originario è stato prorogato inizialmente fino alla data del 31/03/2022 (contratto Rep. 14993 del 05/04/2022) e successivamente fino alla data del 30/04/2022 (contratto Rep. 15002 del 06/05/2022).

Viste le necessità di completare l'iter amministrativo di approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'affidamento in house del servizio mediante la stipula di un nuovo contratto, l'Amministrazione Comunale con l'Atto di Giunta n. 163 del 29/04/2022 ha anche disposto nel frattempo la prosecuzione del precedente agli stessi patti e condizioni sino alla data del 31/12/2022 a cui poi ha fatto seguito anche la relativa determina dirigenziale n. 960 del 29/04/2022.

Sostanzialmente la Giunta in quest'ultima delibera ha ritenuto di mettere a frutto il lavoro compiuto dalla direzione competente e della condivisione raggiunta con il gestore sui nuovi obiettivi di efficientamento del servizio e sulle nuove modalità di gestione contabile del contratto, dando mandato di formalizzare entro il mese di luglio 2022 gli atti amministrativi di approvazione del nuovo contratto di servizio con decorrenza 1° gennaio 2023.

## **4) Partecipazione Sogenus – Approvazione bilancio al 31/12/2021**

La partecipata Sogenus ha approvato nel corso dell'Assemblea Soci del 30 aprile 2022 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con un utile netto di Euro 401.939, deliberando altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 300.000 confermando così pertanto quanto in precedenza proposto nel corso dell'Assemblea di Coordinamento del 15 aprile 2022.

La partecipata Sogenus ha altresì preso atto di quanto deliberato dall'Assemblea Territoriale D'Ambito in data 6 aprile 2022, con particolare riferimento alla valutazione della candidatura per l'affidamento del servizio RSU al gestore unico ed all'avvio della relativa istruttoria, facendo presente che tale situazione di attesa non consente al momento di effettuare una idonea programmazione e pianificazione circa gli investimenti futuri e di consentire pertanto un recupero di redditività sull'unico contratto di igiene ambientale attivo.

## 5) Emergenza sanitaria da Covid-19 ed eventi socio-politici

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

Come già riportato nei paragrafi precedenti, la ripresa economica intervenuta nel periodo immediatamente successivo al periodo di crisi generato dalla pandemia da Covid-19, ha causato nel corso del 2021 un rialzo importante dei costi energetici che hanno subito degli ulteriori rincari in occasione dei recenti avvenimenti non meno importanti, che hanno riguardato l'evento del conflitto Russia-Ucraina.

Tale situazione è probabile che abbia un impatto sulla crescita economica generale a medio-lungo termine in conseguenza degli effetti sul costo delle materie prime e dei servizi soprattutto energetici, tenendo conto che la società ha già inserito nel budget 2022 i relativi effetti economici, non si prevede al momento di subire modifiche significative nella propria capacità economica- finanziaria.

### La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 "Norme in materia ambientale" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse" e la L.R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di

gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona*" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito. Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'**Atto n. 6 del 2 marzo 2015**, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'**Atto n. 7 del 27 aprile 2016**, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;
- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'**Atto n. 8 del 27 gennaio 2017**, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Con l'**Atto n. 14 del 28 aprile 2017**, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO2 Ancona, tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Con l'**Atto n. 20 del 27 luglio 2017**, l'Assemblea confermava la scelta della forma di gestione dell'in house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 – Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio nella forma dell'in house, alla costituenda società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017.

Come già riportato nel corso della presente relazione, la suddetta deliberazione è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, dando luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A., per il quale, in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le rispettive sentenze del TAR Marche.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. per le Marche, nonché la fissazione dell'udienza per il 20 dicembre 2017, con l'**Atto n. 24 del 24 novembre 2017**, disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento era stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Le motivazioni addotte dall'Assemblea circa la presente deliberazione, erano legate all'alea e all'incertezza propria di ogni procedimento in sede giurisdizionale, oltrechè a ragioni di opportunità visto che il precedente deliberato del 27 luglio 2017, implicava apposite operazioni straordinarie che coinvolgevano tanto la "Multiservizi S.p.A." che la "Ecofon Conero S.p.A.", quanto ulteriori società di capitali terze, i cui effetti sono, da un lato, connotati da caratteri di specifica irreversibilità legale, come nel caso di scissioni o aumenti di capitale e relative sottoscrizioni.

Tali operazioni presentavano inoltre ulteriori aspetti di particolare complessità, anche in ragione dei molteplici soggetti coinvolti, come nel caso dei trasferimenti di complessi aziendali e del concomitante passaggio di titolarità dei rapporti di lavoro subordinato dei lavoratori coinvolti nel processo di aggregazione.

Successivamente, viste le pendenze giudiziali in corso, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 5 del 30 ottobre 2018**, prendendo atto dei procedimenti avanti al Consiglio di Stato ed in attesa dei pronunciamenti e alle relative sentenze, disponeva il mantenimento della sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27.07.2017, fino al definitivo superamento del contenzioso in essere e comunque non oltre la data del 31.03.2019 salva la facoltà di ulteriore proroga.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019**, ritenendo necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consentiva all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo, confermava l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui si dava seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

Veniva altresì confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico.

In data **21 novembre 2019 con Decreto n. 31**, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione Piano d'ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto, come stabilito dalla Regione Marche.

Infine disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si fosse riuscito ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

Con **Deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2019**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

Nell'Assemblea dell'Autorità Territoriale D'Ambito **del 27 maggio 2020** è stata presentata una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento e con **Delibera n. 13 del 29 luglio 2020** l'Assemblea Territoriale D'Ambito, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, deliberava come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.

Successivamente con **Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020**, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.

Conseguentemente a ciò, con il medesimo decreto veniva disposta una prosecuzione tecnica fino al

31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Con **Delibera n. 22 del 22 dicembre 2020**, l'Assemblea deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, prendendo atto che venivano altresì avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e che era nel frattempo in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

In data **24 maggio 2021** l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Delibera n. 4**, prendendo atto che non risultavano sussistenti i presupposti per la configurazione dell'affidamento secondo la modalità dell' "in-house providing" vista l'assenza di soggetti idonei in termini strutturali e funzionali con cui realizzare tale modalità di affidamento del servizio, pur rimanendo fermi gli orientamenti favorevoli alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing" (vedi delibera n. 2/2019 e poi delibera 13/2020), stabiliva di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e disponendo contemporaneamente di concedere le prosecuzioni tecniche ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

Con **Delibera n. 7 del 6 aprile 2022**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, visti i precedenti orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing", ha recentemente deliberato in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona ed ha stabilito di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, inter alia, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta nei primi mesi del 2022 e di ricorrere al know how già sviluppato per le attività istruttorie avviate ex Delibera n. 4/2021, anche in relazione ad una proposta progettuale in-house.

Contestualmente nella medesima delibera sono state sospese le già avviate attività ex delibera n. 4/2021, riguardanti l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica.

E' evidente che con tale delibera l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in-house risulterebbe subordinato (e rimandato) solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA, senza che tale attività risulti in qualche modo vincolata nel suo esito dal contenuto dell'atto in questione.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale**

Come già descritto nel precedente paragrafo, l'Autorità Territoriale D'Ambito nel corso della recente Assemblea del 6 aprile, visti i precedenti orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing" e vista la recente domanda di candidatura pervenuta, ha deliberato di procedere alla verifica in sede istruttoria della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house.

Contestualmente nel corso della medesima delibera n. 7 del 6 aprile sono state sospese le già avviate attività riguardanti il procedimento relativo all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e pertanto al momento, l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in house risulterebbe subordinato solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria in questione.

La Società nel frattempo ha avviato con la Viva Servizi S.p.A. le attività volte alla valutazione della concessione di un affitto di ramo d'azienda per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO2 "Marche Centro" da parte di una Società consortile partecipata dalla Viva Servizi.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione della nostra Società nella seduta del 19 aprile ha confermato la disponibilità, in caso di positiva deliberazione da parte dell'Autorità D'Ambito, in merito alla concessione dell'affitto del Ramo d'Azienda dell'igiene ambientale a partire dal 1° gennaio 2023.

In prospettiva pertanto, nel caso si concretizzi l'affidamento da parte dell'Autorità D'Ambito, resteranno attivi all'interno della società i contratti con il Comune di Ancona relativi alla pubblica illuminazione e ai servizi cimiteriali; con riguardo a quest'ultimo, come già descritto nei fatti di rilievo

dell'esercizio, l'Amministrazione comunale ha deliberato in ordine ad un nuovo contratto di durata decennale la cui decorrenza è prevista a partire dal mese di gennaio del 2023.

Visti i nuovi obiettivi di efficientamento del servizio e le nuove modalità di gestione del contratto, saranno adeguati anche i nuovi corrispettivi contrattuali che contribuiranno all'equilibrio economico-finanziario della Società, inserendosi in un conto economico che complessivamente garantirà la continuità dei servizi svolti nei prossimi anni.

Inoltre, circa i potenziali riflessi conseguenti alla permanenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ed agli eventi socio-politici riferiti al conflitto Russia-Ucraina, come già descritto nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, l'azienda non subirà modifiche nella capacità economico-finanziaria e continuerà a garantire la fornitura e la fruizione dei servizi prestati definiti "essenziali".

#### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Circa la destinazione del risultato di esercizio pari ad Euro 36.876, si rinvia a quanto riportato al termine della nota integrativa al presente bilancio.

**Ancona, 7 giugno 2022**

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Antonio Gitto**

# Relazione sul governo societario al 31/12/2021

(Art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

## Premessa

### Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell’oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. “*in houseproviding*”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell’ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**”, in quanto operante nel regime c.d. “*in houseproviding*”, si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. “*in houseproviding*” ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. “*controllo analogo*”, così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l’esatta configurazione del modello c.d. “*in houseproviding*” sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell’attività della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” con le modalità definite dallo Statuto.

Gli enti Soci, anche in deroga all’Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall’Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall’ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. “*controllo analogo*” a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all’interno dell’Assemblea dei Soci, al fine di:

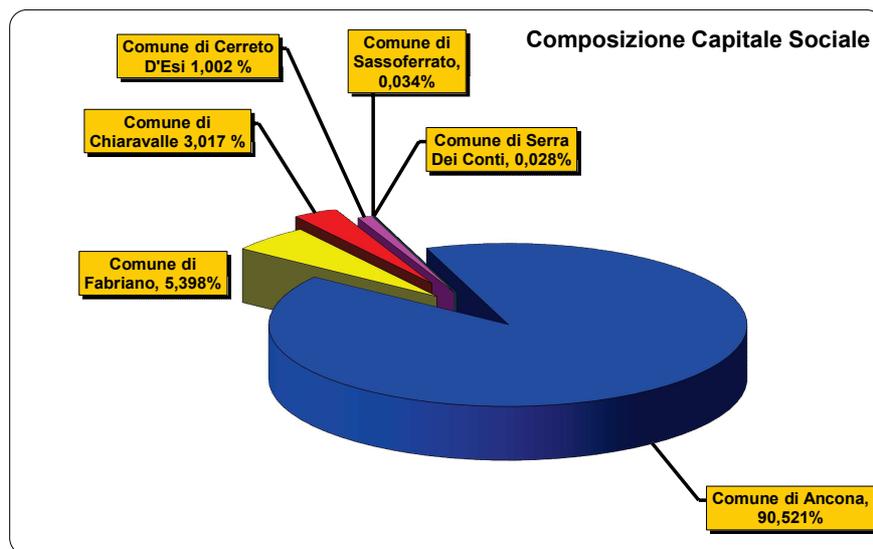
- a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d’amministrazione adatterà l’operato delle strutture gestionali societarie;
- b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire “*report periodici*”, redatti a cura del Consiglio d’Amministrazione della Società, sui principali indicatori della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” relativi ai servizi stessi;
- c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d’amministrazione;
- d) chiedere motivatamente la convocazione dell’Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l’Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d’amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione annuale) ed altri

eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di “*costumer satisfaction*”; schemi generali dei contratti di servizio.

Si riporta di seguito la formazione della compagine sociale:

Soci	%	N. Azioni
Comune di Ancona	90,521%	467.471
Comune di Fabriano	5,398%	27.878
Comune di Chiaravalle	3,017%	15.580
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%	5.174
Comune di Sassoferrato	0,034%	178
Comune di Serra Dei Conti	0,028%	143
	<b>100,00%</b>	<b>516.424</b>



### **Amministrazione della Società**

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alla linee di gestione dei Soci affidanti.

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "*in house providing*" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a)** adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b)** progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice Civile;
- c)** analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- d)** analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;
- e)** acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;
- f)** decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;

- g) stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;
- h) stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Antonio Gitto, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Roberto Rubegni, Amministratore Delegato
- Achirpita Curti, Consigliere
- Tommaso Medi, Consigliere
- Caterina Di Bitonto, Consigliere

### **Composizione del Collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti. Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Cristina Lunazzi, Presidente del Collegio Sindacale
- Luigi Fuscina, Sindaco Effettivo
- Giancarlo Corsi, Sindaco Effettivo

### **Assetto organizzativo**

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2021 è così strutturata:

Amministratore Delegato con delega sulle seguenti Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile.

- Area Servizi Generali Centralizzati costituita dall'Organizzazione e Gestione del personale, dagli Appalti / Acquisti e dai Servizi Generali;
- Area Legale, Segreteria e Protocollo;
- Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- Ufficio Comunicazione
- Area Tecnica Operativa;
- Area Supporti Operativi Centrali;
- Area Pubblica Illuminazione;

L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa in Aree territoriali dei servizi ambientali prestati e sovrintende anche la Centrale Operativa e la Pianificazione Servizi, i Servizi

Accessori e Commerciali, i Servizi Cimiteriali, il Magazzino, la Gestione Veicoli ed Attrezzature, la Gestione Assicurazioni e l'Ufficio Ambiente.

L'Area Pubblica Illuminazione afferente lo specifico settore e costituita dal Responsabile, dalla Linea Operativa e dal Supporto Tecnico;

L'Area Supporti Operativi Centrali sovrintende i Sistemi Informativi, la Progettazione, il Servizio di Qualità integrata, l'Ufficio Tecnico Servizi ed Impianti, il Call Center ed il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2021, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 241 dipendenti a tempo indeterminato.

## **Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica**

In premessa si richiama quanto disposto ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica:

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

In attuazione di tale disposizione normativa, vengono richiamate nel corso della presente relazione sul governo societario, le seguenti attività:

### **SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

La Società ha da tempo adottato all'interno del proprio Statuto un'attività di rendicontazione ai propri Soci, volta a monitorare l'andamento della Società nei suoi vari aspetti economico-gestionali.

Nella fattispecie l'organo amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzative Assembleari;
- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Pertanto così come riferito nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone pertanto per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.

### **Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato in via prevalente per lo svolgimento delle attività afferenti il servizio pubblico di igiene urbana svolto nei Comuni Soci affidatari ed il servizio di pubblica illuminazione del Comune di Ancona.

Viste le modalità di attribuzione dei servizi affidati tramite il meccanismo dell'in-house, non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

### **Audit interno – Attività di report**

Sempre con riferimento alle attività di cui ai programmi di valutazione del rischio, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio, riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;

- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce “straordinari” con distinzione anche per centro di costo;
- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale.

Inoltre nell’ambito della presente relazione sul governo societario, vengono esposti degli indicatori economico-patrimoniali che rappresentano l’andamento della società su base quinquennale e che vengono qui di seguito riepilogati:

- *capitale circolante netto*
- *indice di liquidità primaria*
- *indice di liquidità secondaria*
- *indebitamento*
- *indice di copertura delle immobilizzazioni*
- *marginale primario di struttura*
- *quoziente primario di struttura*
- *marginale secondario di struttura*
- *quoziente secondario di struttura*
- *posizione finanziaria complessiva*
- *oneri finanziari su fatturato*
- *andamento risultati netti d’esercizio*
- *Roe netto - Roe lordo- Roi- Ros*

#### **Indicatori di rischio – Verifica delle “soglie di allarme”**

La Società nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 ha adottato, in ottemperanza dell’art. 6 comma 2 del TUSP (D.Lgs. 175/2016) gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale determinando nel contempo le relative soglie di allarme.

Si ha una “*soglia di allarme*” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione; A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione:*

<b>Indici delle "soglie di allarme"</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Reddito operativo (A-B)	125.687	816.996	750.205
Valore della produzione	28.675.727	27.828.350	28.231.340
"Soglia" 1% annuale su Valore della Produzione	286.757	278.284	282.313

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdita per tre esercizi consecutivi, tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 2) *Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Utili / Perdite d'esercizio	36.876	879.610	496.624
Patrimonio Netto al 31/12	8.281.884	8.245.009	7.365.397

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 3) *La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:*

La relazione redatta dalla Società Deloitte & Touche S.p.A. non evidenzia dubbi sulla continuità aziendale e pertanto tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40% (indice di copertura delle immobilizzazioni):*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	81,07%	83,90%	79,04%
"Soglia" inferiore al 40% di 1	60,00%	60,00%	60,00%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

- 5) *Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Oneri finanziari	(53.120)	(71.236)	(88.013)
Valore della Produzione	28.675.727	27.828.350	28.231.340
Incidenza % Oneri finanziari	0,19%	0,26%	0,31%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

**Conclusioni:** Gli indicatori di rischio sopra evidenziati mostrano che non vi sono situazioni tali da ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad un programma di risanamento aziendale.

Inoltre si informa che il D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 – Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, all'art. 13, comma 1 stabilisce i caratteri generali degli indicatori di crisi d'impresa.

Si precisa in ogni caso che gli indicatori di rischio adottati dalla scrivente e gli ulteriori indicatori esposti nell'ambito della Relazione sul Governo Societario, si ritengono già sufficienti per rivelare qualsiasi segnale di crisi così come disposto dall'art. 6 del TUSP.

Ciononostante la Società nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio valuterà se necessario implementare gli attuali indicatori di crisi adottati nel Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018 e riportati

all'interno della Relazione sul Governo Societario, con gli ulteriori indicatori che dovessero risultare stabiliti in via definitiva nell'ambito del nuovo codice della crisi di impresa e di insolvenza.

### Stato patrimoniale riclassificato (2017 – 2021)

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale degli ultimi cinque anni:

	2021	2020	2019	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali nette	44.967	7.306	19.740	23.646	26.768
Immobilizzazioni materiali nette	10.622.372	10.833.649	11.043.729	11.574.929	10.280.168
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanz.	647.820	647.820	648.386	650.553	650.553
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>11.315.159</b>	<b>11.488.775</b>	<b>11.711.855</b>	<b>12.249.128</b>	<b>10.957.489</b>
Rimanenze di magazzino	602.061	591.341	570.938	588.564	604.322
Crediti verso Clienti	3.885.357	3.428.237	6.509.150	6.719.916	6.362.982
Altri crediti	233.113	104.539	108.259	141.212	243.333
Ratei e risconti attivi	27.390	32.914	214.065	232.501	67.292
<b>Attività d'esercizio a breve termine ( A )</b>	<b>4.747.921</b>	<b>4.157.031</b>	<b>7.402.412</b>	<b>7.682.193</b>	<b>7.277.929</b>
Debiti verso fornitori	4.248.348	5.616.891	4.412.215	4.342.714	3.811.699
Acconti	3.951	532.332	549.540	561.230	553.610
Debiti tributari e previdenziali	978.060	1.041.697	1.002.889	1.019.628	1.063.902
Altri debiti	1.194.250	1.347.884	1.323.059	1.386.659	1.457.758
Ratei e risconti passivi	149.525	70.262	41.493	47.651	57.567
<b>Passività d'esercizio a breve termine ( B )</b>	<b>6.574.134</b>	<b>8.609.066</b>	<b>7.329.196</b>	<b>7.357.882</b>	<b>6.944.536</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>9.488.946</b>	<b>7.036.740</b>	<b>11.785.071</b>	<b>12.573.439</b>	<b>11.290.882</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.734.523	1.839.648	1.998.808	2.240.008	2.446.173
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	28.935	54.666	41.676	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	-	-	63.179	65.308	67.438
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.763.458</b>	<b>1.894.314</b>	<b>2.103.663</b>	<b>2.305.316</b>	<b>2.513.611</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>7.725.488</b>	<b>5.142.426</b>	<b>9.681.408</b>	<b>10.268.123</b>	<b>8.777.271</b>
Patrimonio netto	(8.281.884)	(8.245.009)	(7.365.397)	(6.868.772)	(6.888.201)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(891.008)	(1.393.823)	(1.892.212)	(2.386.214)	(1.826.186)
Posizione finanziaria netta a breve termine ( C )	1.447.404	4.496.406	(423.799)	(1.013.137)	(62.884)
<b>Mezzi propri e indeb. finanziario netto</b>	<b>(7.725.488)</b>	<b>(5.142.426)</b>	<b>(9.681.408)</b>	<b>(10.268.123)</b>	<b>(8.777.271)</b>
<b>Capitale Circolante Netto ( A - B + C )</b>	<b>(378.809)</b>	<b>44.371</b>	<b>(350.583)</b>	<b>(688.826)</b>	<b>270.509</b>

Dall'analisi della struttura patrimoniale sopra evidenziata emergono, con riferimento al trend degli ultimi 5 esercizi, le seguenti considerazioni:

Patrimonio netto: per effetto dei risultati economici l'azienda ha sensibilmente migliorato la propria patrimonializzazione in quanto il valore del patrimonio netto registra al 31/12/2021 l'importo di Euro 8.281.884, mentre al 31/12/2014 era pari ad Euro 4.894.113.

Posizione finanziaria netta: negli ultimi cinque esercizi la Posizione Finanziaria Netta complessiva ha registrato un progressivo miglioramento come si evince dalla tabella successiva:

	2021	2020	2019	2018	2017
Depositi bancari e postali	1.955.102	4.994.275	2.581.797	2.488.644	2.315.580
Denaro e altri valori in cassa	2.032	6.190	1.124	3.704	2.495
Azioni proprie	-	-	-	-	-
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.957.133</b>	<b>5.000.465</b>	<b>2.582.921</b>	<b>2.492.348</b>	<b>2.318.075</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.708	4.138	2.510.862	2.568.347	1.152.097
Quota a breve di finanziamenti	504.023	499.921	495.858	937.138	1.228.862
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>509.730</b>	<b>504.059</b>	<b>3.006.720</b>	<b>3.505.485</b>	<b>2.380.959</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.447.403</b>	<b>4.496.406</b>	<b>(423.799)</b>	<b>(1.013.137)</b>	<b>(62.884)</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	891.008	1.393.823	1.892.212	2.386.214	1.826.186
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(891.008)</b>	<b>(1.393.823)</b>	<b>(1.892.212)</b>	<b>(2.386.214)</b>	<b>(1.826.186)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>556.395</b>	<b>3.102.583</b>	<b>(2.316.011)</b>	<b>(3.399.351)</b>	<b>(1.889.070)</b>

**Capitale Circolante Netto:** il dato del capitale circolante netto nel periodo 2017-2021 si è stabilizzato in un valore prossimo allo zero, mentre nel quinquennio precedente registrava mediamente valori negativi dato che nel 2013 era negativo per oltre 4,2 mln di euro e nel 2016 era negativo per oltre 1,5 mln di euro.

Si riportano nella seguente tabella i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,88	1,00	0,94	0,91	1,02
Liquidità secondaria	0,96	1,01	0,95	0,92	1,03
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	54,04%	60,07%	66,05%	69,37%	66,49%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	81,07%	83,90%	79,04%	75,56%	79,53%
Margine primario di struttura	(3.033.275)	(3.243.766)	(4.346.458)	(5.380.356)	(4.069.288)
Quoziente primario di struttura	73,19%	71,77%	62,89%	56,08%	62,86%
Margine secondario di struttura	(378.809)	44.371	(350.583)	(688.826)	270.509
Quoziente secondario di struttura	96,65%	100,39%	97,01%	94,38%	102,47%
Capitale circolante netto	(378.809)	44.371	(350.583)	(688.826)	270.509
Posizione finanziaria netta complessiva	556.395	3.102.583	(2.316.011)	(3.399.351)	(1.889.070)
Oneri finanziari su Valore della Produzione	0,19%	0,26%	0,31%	0,30%	0,69%

### Esame dei risultati economici (2017 – 2021)

Si riporta di seguito la tabella contenente i risultati dei conti economici conseguiti nell'ultimo quinquennio:

Voce	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi netti	28.675.727	27.828.350	28.231.340	28.692.255	28.252.388
Costi esterni	(12.749.792)	(11.902.490)	(12.161.021)	(12.949.340)	(11.999.777)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>15.925.935</b>	<b>15.925.860</b>	<b>16.070.319</b>	<b>15.742.915</b>	<b>16.252.611</b>
Costo del lavoro	(14.186.991)	(13.319.356)	(13.581.000)	(13.820.729)	(13.625.775)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.738.944</b>	<b>2.606.504</b>	<b>2.489.319</b>	<b>1.922.186</b>	<b>2.626.836</b>
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.613.257)	(1.789.508)	(1.739.114)	(1.539.710)	(1.402.661)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>125.687</b>	<b>816.996</b>	<b>750.205</b>	<b>382.476</b>	<b>1.224.175</b>
Proventi e oneri finanziari	18.666	120.948	(62.910)	11.813	42.397
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>144.353</b>	<b>937.944</b>	<b>687.295</b>	<b>394.289</b>	<b>1.266.572</b>
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>144.353</b>	<b>937.944</b>	<b>687.295</b>	<b>394.289</b>	<b>1.266.572</b>
Imposte sul reddito	(107.477)	(58.334)	(190.671)	(78.718)	(112.884)
<b>Risultato netto</b>	<b>36.876</b>	<b>879.610</b>	<b>496.624</b>	<b>315.571</b>	<b>1.153.688</b>

Principali indicatori economici:

Indici	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,45%	10,67%	6,74%	4,59%	16,75%
ROE lordo	1,74%	11,38%	9,33%	5,74%	18,39%
ROI	1,63%	15,89%	7,75%	3,72%	13,95%
ROS	0,13%	3,23%	1,80%	1,15%	4,19%

I dati economici sopra rappresentati, costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, permettendo alla società di realizzare una politica costante di investimenti in beni ed attrezzature tecniche per lo svolgimento dei propri servizi rivolti alla collettività.

## Codici di condotta

### Reclutamento del personale

La Società in data 1 marzo 2021 ha aggiornato il proprio “Disciplinare di reclutamento del personale” ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità per il reclutamento del Personale della Società, facendo cessare pertanto l’efficacia del precedente Regolamento e gli ordini di servizio ad esso connessi.

Il nuovo disciplinare è costituito da principi ispiratori delle assunzioni basate sull’espletamento di selezioni finalizzate all’individuazione dei candidati in possesso di requisiti, conoscenze, competenze ed attitudini più confacenti alle specifiche posizioni lavorative da ricoprire. Le selezioni sono espletate nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, pari opportunità, economicità e celerità di cui al comma 3 dell’art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, la Società si è altresì dotata di un Regolamento per il conferimento degli incarichi al personale e per la concessione di autorizzazioni all’espletamento delle attività lavorative extra aziendali.

### Appalti

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera in conformità alle disposizioni di cui D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., alla L. 120/2020 convertita con D.L. 76/2020 e alla L. 108/2021, convertita con D.L. 77/2021, al D.L. 4/2022, nonché al D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2020, la Società in base alle disposizioni contenute nell’art. 35, nell’art. 36 e nell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016 ha adeguato il proprio Regolamento di perfezionamento dei “contratti sotto soglia”, aggiornandolo secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.

La Società si è inoltre dotata di un “Albo Fornitori” per i lavori, le forniture e i servizi in economia, aperto e soggetto ad aggiornamento continuo, al quale accedono gli operatori economici che fanno richiesta di iscrizione.

Inoltre è soggetta alle disposizioni della Legge Anticorruzione n. 190/2012 e s.m.i., al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i e al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i in cui le PA sono tenute ad assicurare livelli essenziali di trasparenza per i procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi.

Pertanto in attuazione all’art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e s.m.i, la Deliberazione n. 26 del 22/05/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) fornisce indicazioni specifiche alle Pubbliche

Amministrazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni sui bandi in materia di trasparenza amministrativa a cui la nostra Società si attiene.

## **Impegno per la legalità e la responsabilità sociale**

### **Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente**

L'Anconambiente S.p.A. nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Parimenti l'Anconambiente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
- Parte Speciale B – Reati societari
- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato Etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

### **Organismo di Vigilanza, Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Corruzione**

Nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020 e del 26 gennaio 2021 sono state confermati gli incarichi, per l'anno 2021, del ruolo di Organismo di Vigilanza monocratico e di Responsabile della Trasparenza, all'avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente l'incarico di formazione e aggiornamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'incarico di consulente del Data Protection Officer (DPO).

Già in data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione aveva nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Dott. Antonio Gitto, come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di Amministratore. Il Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2021 ha confermato il Dott. Antonio Gitto nel ruolo di RPC sino alla durata della carica di amministratore.

Già in data 12/06/2018, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato quale DPO, in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto e tale nomina è stata mantenuta fino al 31/12/2021.

Dall'anno 2022 le funzioni di OdV sono state individuate nell'avv. Luigi Fuscina come da nomina del Consiglio di Amministrazione intervenuta nella seduta del 10.01.2022.

Nel corso del 2021 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG);
- Attività di audit anno 2021 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" pubblicata sul sito istituzionale ed "analisi rischi" approvati dal Cda nella seduta del 26/03/2021;
- Stesura e predisposizione della Parte Speciale "F" sui Reati Tributari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità nella seduta del 14 dicembre 2021 ha approvato la Parte Speciale che quindi è stata pubblicata sul sito istituzionale in data 17.12.2021 alla pagina: MOG e Codice etico ([www.anconambiente.it](http://www.anconambiente.it)).

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

#### **Anticorruzione**

- Predisposizione del Piano triennale 2021-2023 di prevenzione della corruzione e della trasparenza periodo Piano triennale 2021-2023 Anticorruzione e Trasparenza – approvazione CDA 21/4/21;
- Scheda Relazione RPCT 2021 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 28.01.2021 alla pagina: Anticorruzione ([www.anconambiente.it](http://www.anconambiente.it)) raggiungibile anche dalla pagina: Piano per la trasparenza e l'integrità ([www.anconambiente.it](http://www.anconambiente.it));
- Predisposizione della Relazione annuale RPC anno 2021. Il documento è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2022 e pubblicato alla pagina: <http://www.anconambiente.it/anticorruzione> ed individuabile tramite il seguente percorso web: Amministrazione Trasparente -> Altri Contenuti -> Anticorruzione

#### **Trasparenza**

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2021;
- Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

Si rammenta che come da delibera ANAC n. 201 del 13 aprile 2022, il RPTC ha l'obbligo di pubblicare entro il 30 giugno 2022 nella sezione "Amministrazione trasparente" nella sotto sezione specifica all'interno di "Controlli e rilievi sull'amministrazione" l'attestazione da parte dell' OdV, corredata dalla griglia di rilevazione specifica e dalla scheda di sintesi al 31 maggio 2022.

#### **Il Comitato Etico**

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2021 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso delle sedute del 15/12/2020 e del 26/01/2021 ha confermato le figure professionali dell'Avv. Samuele Animali, componente esterno con funzioni di Presidente e del Dott. Alessandro Mencarelli, componente interno, come già avvenuto, senza soluzione di continuità, a far data dall'anno 2013, mentre ha nominato l'Avv. Tommaso Medi come componente interno, in sostituzione del Dott. Antonio Gitto.

Nel corso del 2021 il Comitato Etico si è riunito 4 volte (in data 2 Marzo, 11 Giugno, 24 Settembre e 16 Dicembre), nel rispetto delle misure per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza collegata alla diffusione del Covid 19 e, quando necessario, utilizzando piattaforme digitali, con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Il Comitato ha condotto un'attività di monitoraggio, esaminando alcune segnalazioni di near miss e di comportamenti impropri del personale dipendente. Come negli anni precedenti, si è trattato, in particolare, di danneggiamenti compiuti all'interno di locali aziendali e di diverbi tra dipendenti, che continuano a destare preoccupazione in quanto appaiono essere manifestazione di un clima aziendale caratterizzato da episodi di conflittualità o di scarsa cura dei rapporti interpersonali e dei beni aziendali. In diversi casi tali eventi hanno dato luogo a procedimenti disciplinari.

Rispetto al passato sono state meglio definite le modalità mediante le quali giungono all'attenzione del Comitato gli eventi rilevanti.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e il continuo aggiornamento del Codice a seguito di intervenute disposizioni legislative.

#### **Certificazioni del sistema di gestione integrato**

Nell'anno 2021, mediante audit di sorveglianza annuale da parte dell'Organismo di certificazione accreditato RINA, è stato mantenuto attivo il Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza attraverso la conferma delle certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015 (sistema gestione qualità aziendale), UNI EN ISO 14001: 2015 (sistema gestione ambientale), UNI EN ISO 45001:2018 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e Regolamento EMAS (CE) N. 2026/2018 (sistema comunitario di ecogestione e audit).

Il mantenimento in Azienda del sistema di gestione integrato (SGI) ha pertanto confermato i miglioramenti delle performance ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e continuato a portare benefici organizzativi, risparmi economici e semplificazioni burocratiche rafforzando il sistema unitario aziendale e valorizzando l'intera organizzazione.

**Ancona, 7 giugno 2022**

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Antonio Gitto**

## ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA - Capitale sociale Euro 5.164.240,00 Int.versato

---

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C

#### ***Sig.ri Azionisti,***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ANCONAMBIENTE S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 36.876. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di 15 giorni precedenti la data della prima convocazione previsto dall'art. 2429 c.c. .

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la società Deloitte & Touche Spa, che ha consegnato la propria relazione datata 14.06.2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili mediante l'applicazione degli statuti principi di revisione ISA spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2429 secondo comma cod.civ., il Collegio Sindacale riferisce in ordine all'attività di vigilanza svolta, ai fatti di rilievo eventualmente riscontrati ed in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione.

La società, con delibera del CdA del 19 aprile, si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2021 entro il termine più ampio di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale così come consentito dall'art.2364 c.c. e dall'art.16.2 dello Statuto sociale.

#### ***1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

## ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA - Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, altresì, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società con riferimento alle dimensioni della stessa, assumendo, nel corso dell'esercizio, informazioni anche dai Responsabili delle specifiche funzioni aziendali, nonché dall'Organismo di Vigilanza e dalla società di Revisione.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio informa che con delibera del 14.12.2021 il CdA ha nominato l'avv. Roberta Penna quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza e con successiva delibera del 10.1.2022 ha nominato quale OdV della società l'avv. Luigi Fuscina, componente del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex Articolo 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge o formulato osservazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte, come previsto dalla normativa, nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano attuate nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.

Il Collegio rileva che la Relazione sulla Gestione descrive compiutamente i fatti relativi alla vita della società accaduti nel corso dell'esercizio.

### **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 7 giugno 2022, ha approvato ed il 9 giugno 2022 messo a disposizione il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, co.5, del Codice civile.

## ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA - Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

La società di Revisione, come riferito, ha rilasciato in data 14 giugno 2022 la propria Relazione relativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio di esercizio senza modifica e senza richiami di informativa ed un giudizio di coerenza e di conformità alla legge della relazione sulla gestione.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione propone un'esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

Nella Relazione si evidenzia, altresì, che il bilancio è stato predisposto entro il termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come previsto dall'art.2364 c.c. e dall'art. 16.2 dello Statuto sociale e vengono elencate le motivazioni alla base del rinvio.

La Relazione sulla Gestione riporta, come peraltro già esposto nella nota integrativa in applicazione delle previsioni contenute nell'art.2427, co.1, 22-quater c.c., i fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale. In particolare, si evidenzia che la delibera del 6 aprile 2022 dell'Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 relativa alla valutazione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani al Gestore Unico e la disponibilità di Anconambiente alla concessione di affitto di ramo d'azienda del servizio rifiuti urbani deliberata nel CdA del 19.04.2022 si pongono in un'ottica di continuità aziendale in quanto la società riuscirà nei prossimi anni a garantire la continuità dei servizi. Inoltre, si evidenzia che la società, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e degli eventi sociopolitici riferiti alla guerra tra Russia e Ucraina, non subirà modifiche nella capacità economico-finanziaria continuando a garantire la fornitura dei servizi prestati definiti "essenziali".

Il Collegio rileva che la Relazione sul governo societario, obbligatoria per le società a partecipazione pubblica ai sensi dell'art.6 del D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 (TUSP), è conforme ai dettami normativi e riporta in modo esaustivo sia i programmi di valutazione di crisi aziendale di cui al co.2, sia gli strumenti di governo societario adottati di cui al co.3.

### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 e non ha obiezioni da formulare circa la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio che viene accantonato interamente alle riserve (legale e straordinaria).

Ancona, 14 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Cristina Lunazzi

(Presidente)

Dott. Giancarlo Corsi

(Sindaco effettivo)

Avv. Luigi Fuscia

(Sindaco effettivo)

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della  
AnconAmbiente S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Ancona ed ha pertanto inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della AnconAmbiente S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AnconAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari  
Socio

Ancona, 14 giugno 2022